PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm, alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 — Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo») — Trieste, Lunedì 20 Febbraio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. — N. 10629

I rapporti italo-austriaci nel concetto d'un clericale austriaco.

VIENNA 19 (N). Il «Vaterland» pubblica un articolo del senatore conte Francesco Kuefstein sui rapporti fra l'Austria e l'Italia. Il motivo per cui fra i due Stati non esistono buoni rapporti — è detto nell'articolo — sta nella differenza fra l'Italia geografica e l'Italia politica. Questa differenza genera quelle aspirazioni che si chiamano irredentistiche e che turbano i rapporti fra i due paesi. Accennato poi alle note osservazioni del viceammiraglio Chiari disapprovate dal conte Aehrenthal, il Kuefstein dice che Chiari ha messo il dito sopra una piaga molto sensibile. Forse però egli non fu inspirato da cattive intenzioni, volle soltanto attenersi al detto: «Patti chiari, amici cari», pensando che una spiegazione franca non avrebbe guastato. Ma il Chiari mostrò solo una faccia della medaglia: la meno bella; l'altra faccia è più simpatica. A questo punto l'articolo si occupa dell'importanza del Mediterraneo, specialmente dopo la apertura del canale di Suez, osservando essere naturalissimo che gli Stati mediterranei tutelino i loro interessi nel bacino di quel mare, pronti all'occorrenza a difenderlo con le armi. Così si offrono prospettive migliori per i rapporti fra l'Austria e l'Italia le quali dovrebbero mettersi d'accordo per salvaguardare i loro interessi sia in via pacifica sia eventualmente anche combattendo unite. Kuefstein dice che l'Austria non si occupa di ciò che l'Italia fa per i suoi cittadini come d'altro canto non tollererà che l'Italia si ingerisca, quando in Austria si trattano questioni come quella della Facoltà italiana od altre riguardanti cittadini austriaci d'una qualsiasi nazionalità.

L'articolo continua: Si dovrebbe pure finalmente evitare la pretesa che il nostro sovrano od il suo legittimo successore si rechino a visitare a Roma il re d'Italia offendendo così gravemente il papa, capo della nostra religione cattolica. L'Italia possiede magnifiche città nelle quali potrebbe avvenire il convegno.

Da ultimo l'articolo afferma che l'Adriatico deve restare un mare aperto e che l'Albania, qualora venisse staccata dalla Turchia, non potrebbe divenire che un principato indipendente o — seguendo la moda — un regno.

L'autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe a Vittorio Emanuele.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» reca affermarsi nei circoli politici viennesi che l'imperatore in occasione del giubileo del regno d'Italia esprimerà al re Vittorio Emanuele in modo speciale i suoi sentimenti amichevoli. Si crede che arriverà a Roma un personaggio ragguardevole che porterà al re d'Italia un autografo imperiale contenente le felicitazioni più calorose.

La partenza del re di Serbia da Roma.

ROMA 19 (N). Stamane, alle 10, il re Pietro di Serbia si è recato in automobile a visitare i lavori delle esposizioni di Villa Cartoni e in Piazza d'armi, ricevuto dalla presidenza del Comitato. Il re Pietro fece a piedi il tragitto dal ponte di villa Borghese fino al palazzo delle Belle Arti. Di là salì sul rialzo dove è in costruzione il padiglione serbo, sul quale sventola la bandiera serba.

L'automobile reale si avviò quindi verso il nuovo ponte, che nelle 24 ore precedenti era stato messo in condizioni di poter permettere il transito dei veicoli.

Proseguendo nel giro, l'automobile reale si fermò dinanzi al padiglione delle feste, quindi girò intorno all'esposizione etnografica, fermandosi dinanzi a parecchie costruzioni caratteristiche. Uscito dall'esposizione, il re Pietro strinse la mano ai membri del Comitato ed ai tecnici che lo avevano guidato nella visita, di cui si disse soddisfatto, si diresse con il seguito alla chiesa russa di Piazza Cavour, quindi ritornò al Quirinale.

Alle ore 14.45 il corteo reale, composto di sei carrozze di mezza gala, scortato dai corazzieri, si muove dal Quirinale per accompagnare il re Pietro alla stazione. Con il re parte anche la figlia, principessa Clementina di Serbia. All'ingresso principale del Quirinale, quando il corteo esce, è schierata la guardia reale, che presenta le armi, mentre la fanfara squilla l'attenti. Dall'alto del palazzo è abbassata la bandiera serba che in questi giorni è stata inalberata accanto alla bandiera italiana.

I cordoni militari sono stesi soltanto in Piazza dell'Esedra e in Piazza dei Cinquecento, fino all'ingresso della sala reale.

Lungo il resto del percorso fanno servizio i carabinieri e le guardie di città. Durante tutto il percorso, il corteo è salutato simpaticamente da folla numerosa.

Alla stazione attendono i sovrani, il presidente del Consiglio, i presidenti della Camera e del Senato, il sindaco Nathan, ministri, autorità, ecc.

All'interno della stazione presta servizio d'onore una compagnia di granatieri con bandiera e musica. Quando arrivano i sovrani la musica suona l'inno serbo.

Il re Vittorio accompagna il re Pietro che passa in rivista la compagnia. Quindi avvicinatosi alle autorità si trattiene a parlare con gli on. Luzzatti, Di San Giuliano, Manfredi, Marcora, il sindaco ed altri.

Quindi stringe a tutti la mano, saluta, abbraccia e bacia tre volte re Vittorio.

Appena suonata la tromba che avvisa la partenza, re Pietro sale in vettura, saluta militarmente, e rimane al finestrino finchè il treno scompare.

Il re Vittorio, ossequiato dalle autorità, lascia la stazione, ritornando al Quirinale.

Un tenente imperialista rimosso.

ROMA 19 (N). Il ministro della guerra ha rimosso dal grado il tenente di complemento Viana, perchè durante il tempo di un regolare congedo ha lanciato un opuscolo di ardite teorie imperialistiche. La rimozione fu applicata non perchè il Viana per questo atto fosse ritenuto indegno di appartenere all'esercito, ma perchè fu giudicata incompatibile la sua funzione di ufficiale dell'esercito con la sua azione di propagandista.

Gli impiegati postali di Praga e la resistenza passiva.

PRAGA 19 (N). Gli impiegati postali di tutte le categorie tennero nel pomeriggio un'adunanza in cui dopo aver discusse le questioni della prammatica di servizio e dell'avanzamento automatico, decisero di procrastinare la proclamazione della resistenza passiva.

L'INGHILTERRA esige il riconoscimento del proprio diritto su Covait.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nei circoli turchi si dice che il segretario di Stato Grey ha risposto alle pratiche dell'ambasciatore turco a Londra per l'avviamento di trattative fra l'Inghilterra e la Turchia circa le questioni pendenti, che l'Inghilterra è disposta a trattare con la Turchia solo nel caso che la Turchia riconosca formalmente il diritto dell'Inghilterra su Covait.

L'agitazione studentesca in Russia.

PIETROBURGO 19 (N). La Duma ha respinto con voti 155 contro 95 una proposta d'urgenza presentata dai socialisti, chiedente la discussione di un'interpellanza circa i disordini alle Università.

CZENSTOCHAU 19 (N). Quattro studenti liceali essendo stati espulsi, decisero di morire insieme e dopo aver bevuto dei liquori per prendere coraggio, due si uccisero con revolverate al cuore, uno si ferì mortalmente ed al quarto si riuscì a strappare in tempo di mano l'arma.

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.) Per ordine del ministro dell'istruzione furono espulsi dall'Università di Pietroburgo 392 studenti implicati nei disordini del 13 di questo mese.

Vittorie turche nell'Yemen.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo informazioni ufficiali in questi ultimi giorni le truppe respinsero vittoriosamente parecchi attacchi dei ribelli contro Menaha.

Un'università maomettana a Pristina.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo il «Tanin» il sultano in occasione del suo viaggio in Albania desidera di porre la prima pietra dell'edificio di una grande Università maomettana che verrebbe costruita a Pristina a spese del sultano.

La salute del papa.

ROMA 19 (N). Le condizioni di salute del papa continuano ad essere soddisfacenti. Pio X si è levato stamane ed ha ricevuto il segretario di stato cardinale Merry del Val.

La dogana italiana da Ala a Peri.

TRENTO 19 (N). Apprendo che il trasferimento della dogana italiana da Ala a Peri avverrà nel settembre prossimo. A Peri è già incominciata la costruzione dei fabbricati.

Monarchici espulsi dal Portogallo.

PARIGI 19 (N). Un telegramma da Lisbona reca che il Governatore civile ha intimato a tre noti monarchici di abbandonare il Portogallo entro tre giorni. Essi sono l'ex ministro degli esteri Azevedo, l'omonimo ufficiale di marina Azevedo ed il giornalista Chagas. Il Governo aveva sulle prime l'intenzione di farli arrestare; poi credette più opportuno di metterli semplicemente al bando.

Gli ex-ministri stambulovisti in istato d'arresto.

SOFIA 19 (N). La commissione parlamentare incaricata di accertare i fatti che devono servire di base alle accuse contro gli ex ministri stambulovisti, ha presentato al Sobranje una relazione che chiude col dichiarare che esistono gli elementi per elevare accusa contro Gudeff, Petroff, Genedieff, Savoff, Hatsceff, invece Scismanoff sarebbe da eccettuarsi dall'accusa. I primi nominati furono informati della decisione della commissione ed invitati a comparire mercoledì al Sobranje per giustificarsi.

Nel paese di Giordano Bruno.

ROMA 19 (N). La «Tribuna ha notizie gravi da Nola, a causa di una conferenza su Giordano Bruno che doveva essere tenuta colà dall'on. Podrecca, nella piazzetta Giordano Bruno, dove il corteo accompagnò l'on. Podrecca fra lo strepito di musiche e di canti. L'apparato di forza era grandissimo: agli sbocchi delle principali arterie vi erano plotoni di cavalleria e di forza pubblica: dietro i cordoni, però, urli e fischi della folla, aizzata dai clericali che hanno preparato una controdimostrazione.

Quando l'avvocato Pampanato ascende il palco oratorio, un prete, certo don Geremia Trincasse, si presenta all'ispettore di pubblica sicurezza, chiedendo di poter tenere un contradittorio con l'on. Podrecca.

Questo segna l'inizio di una grave battaglia a colpi di pietra. Un carrettiere cadde colpito alla fronte. La cavalleria carica la folla e si procede a parecchi arresti.

Appena ottenuta un po' di calma, l'on. Podrecca si accinge a parlare, ma lo accoglie una fitta sassaiuola. La forza pubblica tenta di sciogliere il comizio, ma invece i clericali invadono la piazza e inseguono il corteo, che è costretto a sbandarsi per le vie. Vi sono parecchi feriti. La pubblica sicurezza ha operato 15 arresti. Ritornata la calma, gli anticlericali sono convenuti a banchetto. La piazza della ferrovia fu bloccata da cordoni di truppa, poichè si temono nuovi disordini alla partenza dell'on. Podrecca.

LE VOCI del divorzio dei reali di Spagna.

VIENNA 19 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Madrid da un personaggio che è in relazione con la Corte spagnuola, le seguenti informazioni: Pur troppo è vero che alla Corte sono scoppiate certe discordie non soltanto fra la regina Enna e la regina vedova Maria Cristina, nata arciduchessa d'Austria, sua suocera, ma anche fra il re e la propria consorte. Il viaggio della coppia arciducale Federico a Madrid ebbe appunto lo scopo di rappacificare i due coniugi che parlavano già di divorzio. La regina Enna fin da principio non ha saputo accaparrarsi le simpatie degli spagnoli, dall'un canto mostrandosi compenetrata eccessivamente dalla propria dignità regale e dall'altro perchè ostentava di tenerci alla propria nazionalità inglese molto più che a rispettare il carattere nazionale spagnolo. Inoltre, ad onta del suo passaggio alla religione cattolica, la regina mostra pochissimo attaccamento al cattolicismo ponendosi così in contrasto con buona parte della popolazione. Fra essa e la regina madre, la quale fece già penose esperienze dell'orgoglio della principessa di Battenberg, ora regina Enna, non solo non si è stabilita nessuna intimità, ma sono avvenuti perfino violenti conflitti, quando la giovane regina approvò con fervore la politica anticattolica, desiderata dall'Inghilterra.

In questi ultimi tempi la regina Enna credette di trovare motivo di gelosia nelle visite che il re faceva spesso da solo nei saloni di Madrid. Dopo ripetuti conflitti la giovane regina prese la determinazione di lasciare la Spagna e di separarsi dal re. Pare che la visita della coppia arciducale Federico abbia avuto l'effetto di calmare la regina e di aver messo fine alla discordia.

Il provvisorio turco-bulgaro di commercio e di navigazione.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nel pomeriggio fu firmato il trattato commerciale provvisorio turco-bulgaro, valido per un anno, qualora per il 1. ottobre venisse concluso un trattato definitivo, altrimenti il provvisorio sarà denunciato. Le merci bulgare soggiaceranno ad un dazio di entrata dell'11 per cento, le merci turche eccettuate dodici voci per le quali sono stabilite tariffe speciali, godono il trattamento della nazione più favorita. Entrambe le parti si concedono reciprocamente per la navigazione il trattamento della nazione più favorita; però le navi bulgare non godono privilegi in riguardo alla polizia ed alla amministrazione giudiziaria.

L'inaugurazione della Camera di commercio panrussa.

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.) Oggi fu inaugurata la Camera di commercio panrussa subordinata al ministro del commercio che avrà il compito di favorire l'esportazione di prodotti russi.

TERREMOTO.

FORLI' 19 (N). Stamane alle 8.28 è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio durata sette secondi. Molte case sono rimaste non gravemente lesionate. Parecchi comignoli sono caduti. Vi sono due feriti leggermente; uno di essi è l'ing. Augusto Rossi, superstite del disastro di Messina, che ha riportato la frattura del braccio destro; l'altro è il bambino di quattro anni Giovanni Colletti, che ha riportato la frattura della spalla destra. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

Giungono notizie di altri danni a Teodorano.

CESENA 19 (N). Stamane alle 8.25 è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio di settimo grado, durata dodici secondi.

Parecchie case sono rimaste lesionate.

RAVENNA 19 (N). Alle 8.25 è stata qui avvertita una scossa di terremoto abbastanza sensibile, senza conseguenze.

FIRENZE 19 (N). Dai paesi vicini a Firenze si segnala che una scossa di terremoto è stata avvertita dalle popolazioni alle ore 8 di stamane. Non si hanno a deplorare disgrazie.

SPEZIA 19 (N). Alle 8.20 di stamane è stata avvertita una scossa di terremoto.

Uragano devastatore.

VIENNA 19 (N). In seguito alla bufera imperversata ieri e l'altro ieri sono rimaste ferite un centinaio di persone. Molti carri furono ribaltati, ciò che cagionerà interruzioni nel movimento.

Le «Educande di Sorrento» a Berlino.

BERLINO 19 (N). Al «Volksoper» si diede iersera per la prima volta in Germania l'opera «Le Educande di Sorrento» del maestro Usiglio. La messa in iscena fu ottima e il pubblico accolse la vecchia opera con grandi applausi. Oggi invece la critica unanime scrive che il libretto e la musica sono tanto deficienti che non metteva conto di esumare una opera ragionevolmente dimenticata.

Deputato socialista condannato per malversazioni in una cassa ammalati.

BERLINO 19 (N). Il tribunale di Gotha ha condannato a tredici mesi di carcere, a cinquecento marchi di multa e alla perdita dei diritti civili per tre anni il deputato socialista Wilhelm Denner accusato di appropriazioni indebite nella sua qualità di direttore d'una cassa ammalati.

Per il primo volo su Roma.

BRACCIANO 19 (N). Verso il mezzogiorno a Vigna di Valle ebbe luogo la consegna da parte di questo sindaco al colonnello Moris, e agli ufficiali Croco, Riccaldoni, Petrucci e Munari della medaglia commemorativa della prima gita a Roma del dirigibile militare italiano. La cerimonia si svolse nella gran sala vicina all'hangar primo, dove il sindaco pronunciò nobili parole, e dopo di lui fece un elevato discorso l'on. Calisse. Il colonnello Moris ringraziò commosso per il nobile pensiero. Fu letto un telegramma del ministro della guerra, in cui si dice dolente di non poter assistere alla simpatica cerimonia per motivi di servizio.

Due sposi che si avvelenano durante il viaggio nuziale.

ROMA 19 (N). Iersera verso le 8, un signore ed una signora, vestiti con ricercatezza, e che furono facilmente riconosciuti per due sposi in viaggio di nozze, si presentarono all'albergo Massimo d'Azeglio, domandando una camera con letto matrimoniale. Alla porta dell'albergo il signore lasciò le proprie generalità: Leone Niccoli, di anni 41, da Vicenza, possidente, e consorte. Ritiratisi nella loro camera, i due sposi non hanno più chiamato il cameriere nè da o altro segno di vita. Alle 11 di stamane un cameriere, dopo aver bussato invano alla porta ripetute volte, corse dal proprietario, il quale, forzato l'uscio, trovò i due sposi nel letto, sotto le coltri, con le spalle scoperte, privi di sensi. Si mandò subito per qualche medico; due medici accorsi cercarono invano di rianimarli, sicchè fu disposto per il trasporto dei due sposi all'ospedale, dove fu constatato che si trattava di avvelenamento con l'oppio. Erano ancora vivi, ma le loro condizioni erano gravissime, tanto che i medici non poterono pronunciarsi definitivamente.

Nella camera dei due sposi gli agenti trovarono sopra un tavolo venti cartoline indirizzate ad amici, ma nessuna lettera che potesse dare un indizio sopra l'accidente. Fra le carte vi era un sonetto augurale del fratello e una lettera augurale di un amico, dalla quale si potè desumere che la sposa è Giannina Carli, figlia del sindaco di Bregante, che si era unita in matrimonio soltanto da due giorni. Da un libretto di appunti si rilevò che essi conoscevano a Roma certo Cipriano Carli, dimorante nel quartiere Ludovisi. Ad un giornalista che lo interrogò, questo Carli disse di non avere parentela con la Giannina, ma soltanto amicizia. Ebbe la partecipazione del matrimonio; non si aspettava un colpo così brutale, date le ottime informazioni di lei, ultima di quattro sorelle, tutte andate a marito. Il fatto è inesplicabile, perchè nessuna preoccupazione poteva angustiare gli sposi.

Terremoto in Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 19 (N). La scorsa notte a Monastir si avvertì una forte scossa di terremoto. Una moschea è crollata. Molte case subirono danni. A Starovo quasi tutte le case sono divenute inabitabili. Una donna fu uccisa, due furono ferite. Le scosse perdurano.

Un pettegolezzo nel mondo teatrale parigino.

PARIGI 19 (N). Gustavo Terry, noto per il processo clamoroso da lui sostenuto contro un ex guardasigilli, fu arrestato ieri per alcune ore mentre dinanzi alla porta della «Comédie française», durante la prova generale del nuovo dramma di Enrico Bernstein, distribuiva un opuscolo. Questo conteneva articoli violentissimi contro il giovane drammaturgo, accusandolo di essere stato disertore. Dopo avere prestato per alcuni mesi servizio militare, il Bernstein sarebbe fuggito nel Belgio e ritornato in Francia solo in seguito ad una amnistia e per mezzo di alte protezioni sarebbe poi stato esonerato dal servizio che avrebbe dovuto fare.

Gli attacchi contro il Bernstein avevano fatto temere ieri qualche chiassata in teatro, e si afferma che fra gli spettatori vi fossero agenti in borghese. La recita però seguì senza il più lieve incidente, e «Après nous» ebbe un bel successo.

Il nuovissimo dramma di Bernstein stamane e stasera è stato molto discusso dai critici parigini, i quali però han dovuto constatarne il successo.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Massari, da alcuni amici del padre, cor. 23.

Raccolte fra soci del Circolo Artistico nella sabatina, cor. 15.

Ferruccio Marse cor. 1.

Alla Filarmonica. La quarta lezione di danza pei i figli dei soci riuscì una vera festa. Nella sala da ballo e nell'attiguo buffet c'era una grande animazione prodotta da una folla di signore e signorine che assistevano alle danze dei piccoli ballerini.

La Società Adriatica di scienze naturali a congresso. Ieri mattina alle 11 nella sede sociale, ebbe luogo l'annunciato congresso generale della Società di scienze naturali.

Dichiarata aperta l'adunanza, il presidente dott. de Marchesetti, ringraziati gl'intervenuti, dà la parola al segretario prof. Valle, che legge la relazione sulla attività sociale nel decorso anno. Il relatore ricorda il socio Vittorio Butti, di Lesina, decesso recentemente, che fu uno dei più zelanti tra i soci, quindi si diffonde a parlare dell'attività della nuova sezione entomologica, sorta per iniziativa del dott. Müller, la quale, nel decorso anno compì 56 escursioni.

Il presidente dà poi relazione delle ultime esplorazioni nelle caverne, rilevando l'importanza di quella eseguita nella caverna di Papernico, dove furono rinvenuti i resti dell'uomo paleolitico e delle visite ai castellieri dell'Istria. In fine ricorda con sentite parole la veneranda e patriottica figura del defunto dott. Amoroso, della cui morte oggi si compie l'anniversario.

Il cassiere prof. Michele Stenta legge la relazione del bilancio che si chiude con un rilevante attivo.

Alle comunicazioni, il prof. Prister si lagna perchè alla Biblioteca civica non si trovano opere scientifiche riguardanti le scienze naturali. Vorrebbe che la Direzione facesse pratiche perchè in avvenire il curatorio della Biblioteca civica ne acquistasse. Esprime poi il voto che si costituisca in seno alla società una sezione di chimica.

Parlano, su questi argomenti, il dott. de Marchesetti, il prof. Morpurgo, il prof. Benussi e il bibliotecario sociale prof. Michele Stenta, quindi l'assemblea decide che della cosa abbia ad occuparsi la Direzione futura.

Prima di passare all'elezione delle cariche sociali, il presidente invia condoglianze al socio prof. Lazzarini, che ieri l'altro perdette una sorella a Faenza e l'assemblea assorge.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti i signori: Presidente: Dott. Carlo de Marchesetti, Vicepresidente: Prof. Dott. Egidio Welponer, Segretario: Antonio Valle, Cassiere: Cav. Prof. Dott. Michele Stenta, Direttori: Prof. Giulio Baschiera, Prof. Dott. Bernardo Benussi, Prof. Francesco Blasig, Prof. Antonio Ivancich, Prof. Giulio Morpurgo, Cav. Prof. Edoardo Mazelle, Prof. Dott. Giuseppe Müller, Eugenio Neumann, Prof. Ing. Giuseppe Sartori, Ing. Federico Schnabl, Prof. Dott. Mario Stenta, Prof. Guido Timeus. A revisori del bilancio sono nominati i sig. capitano Begna e Prof. Lazzarini.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, il congresso è chiuso.

Università popolare. Quando il dott. Roberto Pallottino salutò e scese dal podio scoppiò un caloroso unanime applauso che risistette fin che l'oratore si ripresentò più volte a ringraziare. E in esso il pubblico aveva fatto gradita conoscenza d'un nuovo efficacissimo oratore, vivace e avvincente, capace di disegnare la frase con linea sicura, con appoggiatura d'una voce doviziosa. Giovanissimo, il dott. Pallottino ha avuto la fortuna di poter viaggiare gran parte del mondo e di capitare un bel giorno anche a Colon nella repubblica del Panama. E fu tratto a studiare tutte le questioni che al canale di Panama, all'immensa opera tecnica e alla vitalissima impresa commerciale e politica si riconnettono. L'oratore, rifatta la storia dell'impresa, dalle lontane fantasie del Cortez alle rivalità anglo-americane, narrò le vicende della Società francese costituita sotto la direzione del Lesseps per costruire l'istmo americano, distendendosi a dar particolari di tutto quel cumulo di fatti gravissimi, dalle malattie terribili alle difficoltà del lavoro, dalle cause fisiche a quelle morali della depravazione dilagante tra gli operai e tra gl'impiegati, che provocarono il famosissimo fallimento.

La Francia illusa dal successo di Suez credette ripetere il trionfo a Panama: ma vi lasciò invano un miliardo di franchi, spreco immenso anche per la sua incomparabile ricchezza. Sul lavoro incominciato dalla Francia, modificando il progetto razionalmente, si gettarono, stracciando anteriori trattati, gli Stati Uniti d'America. E sono essi che ora, dopo aver smembrata la repubblica di Columbia, creando quella di Panama, compiono la gigantesca impresa. C'è in questo intervento un grande pericolo per l'Europa: a definirlo il dott. Pallottino seppe trovare solidi e abbondanti argomenti per dimostrare la facilità con la quale gli americani potranno conquistare completamente i mercati dell'Estremo Oriente, quelli dell'Australia e quelli del Cile e del Perù che ora appartengono ancora in gran parte all'Europa. Questa s'è disinteressata completamente delle faccende americane: le repubbliche maggiori delle Americhe subiscono o per astuzia o per impotenza la politica imperialista degli Stati Uniti, alla quale, per spirito di latinità, sole si sono opposte la selvagie repubbliche dell'America centrale. Ma verrà giorno, conchiuse il giovane valentissimo oratore, in cui spinti dagli effetti disastrosi della concorrenza, agli Stati Uniti d'America si opporrà un nuovo gigante, il Giappone e a questo si uniranno, confederati, come nel sogno di Dante, tutti gli stati d'Europa. Alla chiusa fu un grande successo d'applausi.

★ Questa sera, alle 8, nella scuola di via Giotto, il dott. A. Castiglioni terrà la terza lezione della scuola Samaritana dei primi soccorsi. Con esperimenti pratici tratterà delle cure d'urgenza che si devono apprestare a chi sia danneggiato da una lussazione, da una distorsione, da una contusione e da ferite in genere. Ingresso cent. 6.

Il ballo della sezione pattinaggio della Società Ginnastica. Con intervento di numerosissimo pubblico si svolse iersera nella palestra sociale la festa da ballo dei pattinatori.

La inesauribile genialità del caposezione sig. Napoleone Cozzi ebbe quest'anno una trovata originalissima: gli orsi bianchi pattinatori.

Ne contammo un centinaio, maschi e femmine, scivolanti sui pattini, volteggianti con una rapidità fantastica fra le grotte di una colossale «iceberg» trasportato dal Cozzi per l'occasione e in perfetto stato di conservazione da remote regioni polari.

L'infaticabile domatore di quella banda irrequieta ne dirigeva le evoluzioni e quando a un certo punto gli orsi stanchi di scivolare emettevano dei barriti famelici, fece loro distribuire dei pezzi di carne.... finta, contenente.... sorbetti napoletani; alle orsacchiotte, dei pesci con la bocca piena di fiori freschi.

Incoraggiati dalla generosa distribuzione, fatta del resto con dovuta cautela a mezzo di un tridente, gli orsi ridivennero docili e ripresero gli esercizi, riscotendo vivi applausi e presentando nel complesso un magnifico colpo d'occhio.

Finite le evoluzioni, incominciarono le danze che si protrassero con animazione punto polare fino alla mezzanotte. La banda sociale diretta dal maestro Sabbaz svolse applaudita uno scelto programma, durante le esercitazioni di pattinaggio.

Alla confezione delle riuscitissime truccature degli orsi cooperarono gentilmente le signorine Lupovich e Tommasini e i signori Carniel, Cepich e Zanutti.

Società Ginnastica. I biglietti dei palchi per il ballo dei bambini, di domani martedì, ieri sorteggiati, si possono ritirare ancora oggi fino a mezzodì, e i biglietti dei posti a sedere fino alle 8 pom. I biglietti non ritirati verranno messi a disposizione dei soci che avevano prenotato posti e che non furono favoriti nel sorteggio, oggi alle 8 pom. Al ballo non potranno intervenire che i figli dei soci, i quali avranno prelevato l'apposito biglietto d'ingresso. Questi biglietti verranno rilasciati nella segretaria sociale ancora oggi dalle 7 alle 10 pom. verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio.

★ Oggi vi sarà l'ultima lezione di danza per gli allievi e le allieve, dalle 5 alle 7 pom.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Durante la scorsa settimana, con una frequenza ammirabile, furono tenute nella sala del teatro dal direttore del Ricreatorio, e dai maestri Derossi e Umek brevi esortazioni, allo studio, alla diligenza, al buon comportamento, all'amore alla casa, alla famiglia, alla città natìa. Alcune sere, dopo la raccolta sul campo, i fanciulli furono esercitati in evoluzioni ginniche.

Sabato sera si ebbe la sospirata rappresentazione drammatica di cui abbiamo dato notizia ieri.

La biblioteca del Ricreatorio è ora quasi regolata e i libri e le illustrazioni cominciano a circolare fra le mani dei piccoli, avidi lettori.

Il dottor Nigris presta l'opera sua proficua quotidianamente nel Ricreatorio, e nella decorsa settimana ha classificato, con minuziose, pazienti visite, i 94 bambini componenti il corpo banda. Registriamo per la cronaca che su tutti quei fanciulli non ne furono scartati che quattro, trovati troppo deboli di petto.

Pervennero direttamente al Ricreatorio dalla signorina Edmea D'Este un pacco di opere varie; dalla signorina Paola Godina l'annata 1908 «Il secolo XX», l'annata 1909 e parte dell'annata 1910 «L'illustrazione popolare»; dal sig. Luigi Marcolin, a mezzo del sig. Edoardo Foà, l'annata 1906 «La scena illustrata»; dal signor Antonio de Polo diversi fascicoli di musica e di studi; dal sig. Leo Newrly quattro annate «Il giornale dei fanciulli»; dal sig. Giovanni Siberna tre termometri, verso pagamento, a prezzo di costo, di uno solo; dalla signora Alice Rimini un arco di violino e vari pezzi di musica; dal singor Attilio Pizzorno uno splendido specchio per la stanza della Direzione; dalla ditta Rauber e Servadei un ricco assortimento di tessuti per i vestiti delle marionette.

★ Pervennero inoltre direttamente, per la festicciuola con estrazione a sorte di regali che si terrà nel Ricreatorio domenica grassa: dalla ditta Greinitz quattro dozzine di oggetti in ferro; dalla ditta Antonio Benvenutti e figli quattro dozzine di oggetti di porcellana e di vetro; dal signor Girolamo Fassetta uno stereoscopio e un ricchissimo assortimento di giuocatoli e oggetti di cancelleria; dalla ditta fratelli Finzi due cartocci di datteri e due di fichi secchi; dalla signorina Bianca Zannolini nove volumi nuovi di opere educative; dalla signora Maria Reiser uno stereoscopio ed un ricchissimo assortimento di oggetti scolastici e di giocatoli; dal signor Edoardo Foà sei volumi di opere varie.

Liceo musicale Catolla. Presso questo istituto si tennero ieri, sotto la presidenza dell'illustre prof. Bruno Mugellini del Liceo di Bologna, gli esami di licenza. Ottenne il diploma di pianista la signorina Carla Stockel di Trieste; assolsero la scuola d'armonia le signorine: Ilona Schönberger di Budapest e Roma Doria di Trieste.

La premiazione della «réclame» al Politeama Rossetti. La festa di ballo mascherato nel pomeriggio di ieri, al Politeama Rossetti, fu una edizione popolare del veglione della «réclame». Alle 6 seguì la proclamazione delle premiazioni. La giurìa, ha aggiudicati i premi così: avendo annullato il primo ed il secondo premio, la giurìa conferisce un premio all'affisso del pittore Orell, in cor. 200; un secondo premio di cor. 150 all'aeroplano del sig. Navarra, ed un terzo premio di corone 150 al chiosco della Prima cooperativa fra lavoranti di specchi e cristalli di Trieste. Alla «rèclame» della fabbrica carta da sigarette Salto, viene conferita medaglia d'oro, e così pure al chiosco Gazulli. Vennero conferiti diplomi d'onore al chiosco Maron, al chio-

sco Candotti-Pratolongo, alla «réclame» della Previdenza, alla «réclame» di Rodolfo Simon e alla «réclame» Jahson del sig. Iesch. Non avendo trovata mascherata degna di un primo premio, la giuria conferì il secondo premio al gruppo «réclame rococò» ed il terzo premio al gruppo «crema Electa». Dopo la premiazione continuarono le danze e la festa durò sino alle 8 di sera.

Il movimento dei funzionari dello Stato

Anche ieri, quantunque giorno festivo, la resistenza dei funzionari dello Stato, con l'applicazione rigorosa dei regolamenti di servizio, si fece sentire; anzi proprio perchè giorno festivo, con l'applicazione, oltrechè dei regolamenti comuni di servizio, anche con le ordinanze ministeriali a favore del riposo domenicale per i funzionari dello Stato.

Difatti i funzionari si servirono ieri di un decreto del bar. de Beck d. d. 17 luglio 1899, controfirmato dall'allora luogotenente Goëss che per il lavoro domenicale dei funzionari dello Stato stabilisce, in certi casi, parziale riposo nelle domeniche, decreto poi chiarito con apposito regolamento del defunto direttore di Finanza cav. Zimmermann.

All'arrivo dei piroscafi.

Ieri alle 2 pom., approdò al molo della Sanità, in orario, il piroscafo «Istria», arrivato da Pola, con passeggeri ed una ventina di colli. I doganieri d'ispezione visitarono minuziosamente i colli di merci franche di dazio. Quattro colli di merce soggetta a dazio, non essendo presenti le parti, che avrebbero dovuto riceverli, furono trasportati all'espositura, ed applicando il regolamento di riposo domenicale, verranno sdaziati oggi.

L'«Albania» del Lloyd arrivato iermattina dalla Dalmazia, aveva a bordo fra altro alcune casse contenenti 1500 uova. Per solito tale merce viene lasciata passare subito; ma i doganieri, essendosi limitati esclusivamente alla visita bagagli passeggeri, la merce dovrà attendere sino ad oggi. Così succede per le merci del «Lovrinac» della Ragusea, arrivato ieri alle 4.30 alla riva dei Pescatori, mezza ora dopo cioè, che gl'impiegati d'ispezione della dogana, si erano allontanati dagli uffici.

Alle stazioni ferroviarie.

Anche ieri i treni della ferrovia dello Stato, subirono ritardi. Il treno merci che dalla ferrovia dello Stato attraverso la città va alla stazione della Meridionale, ieri, invece di partire dal nuovo porto alla 1.10 pom., partì alle 2.45. Di solito esso è formato di una dozzina di vagoni; ieri invece era composto di 34 vagoni, per i quali invece di una, erano state collocate due locomotive. Ogni vagone aveva sul predellino un segnalatore con banderuola rossa; ciò malgrado, il treno, durante il passaggio lungo le rive, sostava ad ogni incrocio di via; sicchè il passaggio durò quattro volte più del consueto. Alla Meridionale, ieri la resistenza non si fece avvertire.

Iersera col treno delle 6.35 partì per Vienna l'on. Pitacco.

Convegni sociali. Oggi dalle 8 alle 10 si terrà una festa di ballo nella sala Verdi, via dell'Olmo 3.

— Il Club Veloce Trieste, convoca la sezione fanfara per domani martedì alle ore 8.30 pom. nel restaurant «Belvedere» a piè del Castello.

Consorzio fra Salumai. Nel congresso generale del Consorzio dei Salumai tenutosi ieri, si procedette alla nomina delle cariche sociali. Furono eletti a maggioranza assoluta di voti: presidente Botteri Albino; vicepresidente Dellagiacoma Angelo; direttori effettivi: Sartori Biagio, Righi Giovanni, Masè Antonio, Salvadori Guglielmo; direttori sostituti: Dellagiacoma Giacinto, Schergna Angelo; revisori effettivi: Botteri Guido, Masè Francesco; revisori sostituti: Botteri Roberto, Fantoma Damaso.

Terremoto. Il locale Osservatorio marittimo ci comunica: Nella notte fra sabato e domenica furono registrati cinque terremoti. Il primo, alla distanza di 4800 chilometri, incominciò la sera del 18 alle 7.49'3", arrivò al massimo alle 8.10" e terminò dopo le 10. Il secondo fu un forte terremoto vicino il cui centro si trovava a circa 760 chilometri di distanza; cominciò alle 10.36'58", arrivò al massimo alle 10.40 e finì alle 11.30 di notte. Il terzo terremoto, alla distanza di 550 chilometri, cominciò alle 12.1'7" ant. del 19 e terminò alle 12.5'. Nella mattina del 19 si ebbe un nuovo terremoto vicino, avvertito anche da parecchie persone a Trieste; cominciò alle 8.18'25", ebbe l'oscillazione massima alle 8.19 e finì alle 8.28. Alle 8.33'57" del mattino si ebbe un'altra debole scossa, anche di un terremoto vicino.

Comizio pubblico. Ieri mattina alle 10, si doveva tenere un comizio pubblico nella sala Carducci, di sarti lavoranti e lavoratrici, per trattare dell'organizzazione di casta. Lo si tenne alle 11 circa, quando nella sala c'erano una cinquantina di persone fra uomini e donne. Il relatore, avv. Mario Todeschini, parlò, per circa un'ora, spiegando lo scopo e l'interesse di un'organizzazione di sarti centralizzata. Concluse, vivamente applaudito, esortando i sarti ad intervenire più numerosi al prossimo comizio.

Malattie contagiose. Dal movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dall'11 al 18 corr. furono denunciati 7 casi di morbillo, 7 di difterite e croup, 3 di pertosse, 3 di febbre tifoidea e 1 di varicella.

Morirono 2 di morbillo, 3 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Massari, da alcuni amici del padre, cor. 23 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Al Comitato di difesa de' minorenni pervennero: dalla signorina Luisa Hulka (pro febbraio) cor. 10, ing. Guido Cavalcante 4, Elena Hagenauer di Demetrio 4, Giovanni Terca 2, Francesco Obry 2, Ettore Schnitz 2, prof. Ernesto Marini 2, Marco Blitznakoff 2, dott. Angelo Vivante 4, Eredi Giov. Beltrame 4, Pietro Spadaro 4, cav. Giovanni Marin 4, Carlo Banelli sen. 4 Francesco Siberna 4, dott. Guido Graf 4, dott. Casimiro Rowinsky 4, William Mackay 4, ing. Giulio de Macchio 4, Jeansoulin, Luzzatti e C.o 4, Ermenegildo Vardabasso 2, Ditta A. Metlicovitz 4, Macedonio Zucalli 2, Giulio Sterpin 2, dott. Carlo Nani 2, ing. Eugenio Osvaldella 2, Luigi Granichstaedten 2, Michele Susmel 2, Guido Picciola 2, Angelo Malusà 2, Salvatore Pignolo 2, Raffaele D'Acunzo 2, ing. Americo Vianello 2, Ferruccio Donaggio 2, Angelo Palma 2, Matteo Bonazza 2, Romeo Lapagna 2, Giuseppe Fattur 2, Ditta Gioachino Veneziani 2.

- All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dott. F.co Spongia cor. 20, dott. Antonio Janchi cor. 10, dott. G. L. cor. 10, tutti per onorare la memoria del defunto Bar. Teodoro Rinaldini.

Un'automobile con sette persone precipita nel Canale!

UN MORTO.

Un urlo nella notte.

Stanotte, verso il tocco, i radi passanti lungo le rive Vincenzo Bellini e Gioachino Rossini, fra S. Antonio e piazza del Ponterosso, furono scossi d'improvviso, da uno straziante urlo d'angoscia.

Un'automobile che veniva, carica di passeggeri, da via Vienna, aveva attraversato correndo velocemente la via Rossini ed era precipitata nel canale! Un signore ch'era stato presente al fatto, narrava l'impressione ricevutane, così:

«Assieme a mia moglie e a due signori, usciti dal caffè Stella polare, scendevamo da via Rossini. Eravamo giunti a venti passi dalla via di Vienna, quando vedemmo passare dinanzi, venendo da quest'ultima via, un'automobile grigia che correva con grande impeto. Credevamo che avrebbe voltato verso S. Antonio; invece con raccapriccio, la vedemmo proseguire verso il Canale. Quando la vettura fu sul ciglio del canale le persone che vi erano dentro dovettero essersi accorte del pericolo, poichè balzarono in piedi atterrite gridando. Fu un attimo: l'automobile quasi che continuasse la corsa, fece una brusca discesa, precipitando in mare, a piombo.

Al tonfo sinistro della massa precipitante nell'acqua oscura seguì un clamore di grida invocanti aiuto. Eravamo rimasti per un istante sbalorditi; poi udimmo un uomo, un bracciante grande come un gigante, che poco prima s'era fermato presso l'angolo della via di Vienna, gridare aiuto con voce stentorea, mentre correva sul ciglio della riva per tentare di recar soccorso ai caduti. Anche noi allora gridammo verso la polizia, donde accorsero tre o quattro guardie, ma, come noi, nessuna, sembra, sapeva nuotare.

Uno di noi anzi, per aver rimproverato le guardie di non saper far nulla per salvare i caduti che si dibattevano disperatamente nell'acqua, fu condotto in Polizia e preso a verbale. Alle nostre grida però da ogni parte erano giunte persone d'ogni ceto, e, chiamati telefonicamente dalla Polizia, erano arrivati due treni di pompieri e il carro-ambulanza della Guardia medica con alcuni medici».

Il salvataggio.

Come si comprende da questa narrazione, la disgrazia aveva provocato un nervosismo generale, che aveva impedito di attuare quegli immediati provvedimenti di salvataggio che valessero a trarre i caduti dall'orribile situazione. Passarono così alcuni minuti prima che cominciasse il salvataggio. Fu la guardia Domenico Rosin, friulano, che, spogliatosi, saltò il primo in una barca, dirigendosi verso il punto del sinistro. Il Rosin fu veduto dai pericolanti che si dibattevano nell'acqua; egli ne afferrò due e cercò di trarli con uno sforzo sovrumano nella barca. Disgraziatamente la barca si piegò sul fianco e il Rosin precipitò in mare assieme ai due ch'egli tentava di salvare.

Coloro che dalla riva assistevano con angoscia al coraggioso tentativo della guardia, emisero un grido di orrore. Si vedevano confusamente la guardia e i due pericolanti, dibattersi presso la barca. Allora un bracciante, un pezzo d'uomo grande e grosso che rifiutò di dirci il suo nome dicendo che «non l'aveva fatto per vanità», saltò a sua volta in una barca seguito dalla guardia Francesco Griciar, e mentre questa aiutava la guardia a risalire nella barca, l'altro afferrò i due pericolanti traendoli in salvo.

Un altro borghese, il signor Brod junior, mentre la guardia Rosin si dibatteva nell'acqua, saltò anche lui in una barca, chinandosi poi per afferrare qualcuno dei caduti. Ne aveva afferrato uno e stava per trarlo in salvo, quando la barca, che si era fortemente sbandata, si riempì d'acqua e colò a picco! Si dovette così ripescare anche il salvatore. Per fortuna fu tratto in salvo anche quello che egli stava per estrarre dall'acqua.

Frattanto erano giunti i pompieri, piloti, un caicchio del trabaccolo chioggiotto «Salute», col suo padrone Angelo Boscolo con tre marinai. Il Boscolo aveva recato cavi, paranchi, un fanale. I pompieri misero in mare una scala. Le operazioni di salvataggio procedettero allora più rapidamente e razionalmente. I tre salvati avevano lasciato capire che i passeggeri dell'automobile erano sei.

Sul luogo dopo il tocco s'era venuto formando un grosso assembramento di cittadini, tutti disposti a concorrere al salvataggio. Poichè si ignorava chi fossero i passeggeri e donde provenisse l'automobile, circolavano voci disparate:

— E' un'automobile forestiera! Non sapevano che la via è interrotta dal canale! Ecco: la mancanza d'una balaustrata e d'un fanale in quel punto! E' una meraviglia che non siano avvenute disgrazie prima d'ora.

E si facevano congetture sulla provenienza e si commentava la «tragica fine d'una gita di piacere».

Alle 1.30 i vigili riuscirono ad estrarre il quarto dei caduti. Era in uno stato impressionante. Fu portato via dalle guardie alla vicina direzione di Polizia. Però allora molti poterono narrare che l'automobile non era forestiera, perchè quello che avevano estratto era lo chauffeur Martin, del garage Egger.

Dopo del Martin fu estratto un quinto: una donna, a cui i medici praticarono la respirazione artificiale riuscendo a rianimarla. Fu allora posta in una barella e portata all'Ospedale. Costei, quando potè parlare, all'Ospedale disse che nell'automobile erano in sette.

Dunque ne mancavano due!

I pompieri aiutati da barcaioli, gasisti, marinai chioggioti ed altri cittadini riuscirono ad estrarre ancora un corpo umano. Non dava segno di vitla. Gli fu subito praticata la respirazione artificiale, ma indarno. Portato alla Direzione di Polizia nel camerone delle guardie, i tentativi per richiamarlo in vita furono rinnovati inutilmente. Era morto.

L'estrazione dell'automobile.

La voce che i passeggeri fossero sette, aveva indotto il comando dei vigili a procurare di estrarre la vettura, immaginando che i corpi non venuti a galla potessero trovarsi impigliati nella carrozza. I vigili riuscirono ad imbragare l'automobile, e i cittadini con commovente concordia, si offersero di coadiuvare all'estrazione del veicolo. Tre volte si ruppero i cavi; una volta anzi provocando la caduta di una decina di cittadini.

Poi, visto che non si era riusciti che a sollevare l'automobile in piedi lungo la riva, si pensò di ricorrere ad un altro mezzo. Il padrone Boscolo fece condurre accanto alla riva il suo trabaccolo «Salute», e cinque marinai ai paranchi, e i cittadini alle corde dalla riva, trassero in terra l'automobile. Era il 314 appartenente al garage Egger.

Il settimo passeggero.

Le ricerche per trovare il settimo caduto continuarono alacremente con reti a coccia, aste di legno, ganci. Ma non c'era perchè s'era salvato da solo, il primo!

Cosicchè la tragica avventura della comitiva terminò con una sola vittima.

Come avvenne la disgrazia.

Abbiamo potuto parlare con uno dei salvati. Era il calzolaio Antonio Uranschek, di 28 anni, abitante in via del Tintore. E' il «settimo», quello che mancava e che si cercava affannosamente ancora alle 2, e che, invece, fu il primo salvato. Era ancora sbalordito dal brutto caso toccatogli. Narrò:

— Eravamo in sei nell'osteria «Città di Villaco», in via Commerciale: Francesco Koss, portiere del Cantiere San Marco, con la moglie Regina, Antonio Miller, chauffeur dello Stabilimento tecnico triestino, Martino Stanje, ferroviere della Ferrovia dello Stato con la fidanzata Anna Bollasco. Avevamo cenato tranquillamente. A mezzanotte capitò alla «Città di Villaco» lo chauffeur Giacomo Martin, del garage Egger, con l'automobile che fa il servizio fra la città e Miramar.

Era venuto a prenderci per ricondurre gli amici a San Marco. Martin bevette un bicchiere di vino; poi salimmo tutti nell'automobile che si diresse verso la città scendendo per via Commerciale. In piazza della Caserma, anzichè prendere per via della Caserma, Martin si diresse direttamente per via di Vienna. Pensai che avremmo voltato in via Rossini. Invece con terrore mi accorsi che Martin non s'era accorto che la via era interrotta dal Canale. Quando vidi luccicar l'acqua scattai in piedi gridando. Martin chiuse il freno. Era troppo tardi!

Ebbi l'impressione di una caduta spaventosa. Mi trovai subito nell'acqua fredda. Io non so nuotare, ma istintivamente mi misi a battere l'acqua con le mani, e riuscii a tenermi a galla. Vidi così lungo la riva gente che correva e gridava; poi accanto a me sentii qualcuno che si moveva: era la Bollasco; più in là vidi l'automobile. Allora poichè la donna tentava di avvinghiarsi a me, la spinsi verso l'automobile a cui ella si aggrappò. Anch'io mi vi afferrai e riuscii ad uscire dall'acqua che mi irrigidiva, e ad entrare con un grande sforzo in una barca. Agivo istintivamente senza avere quasi coscienza degli atti che compivo. Un signore, dalla riva, si era accorto di me, perchè mi sporse qualche cosa, un bastone, un'ombrello, non so. Mi arrampicai lentamente su per il muro della riva. Quando fui sopra, il signore mi condusse non so bene dove, e mi diede abiti da cambiare. Ero intirizzito. Seppi ora che tutti gli altri sono stati salvati.

— Meno uno.

Il morto.

— Chi?

Gli dissero ch'era il Francesco Koss. Ne fu fortememente impressionato.

— Era l'unico di tutta la brigata che sapesse nuotare.

Il Koss, ex soldato di marina, era da alcuni anni portiere al Cantiere S. Marco. La moglie Regina, si trova fuori di pericolo, all'Ospedale, assieme agli altri quattro salvati, dei quali pure si assicura che siano in buone condizioni.

★ Stamane alle 5, alla guardia Rosin, si era manifestata forte febbre.

La necessità di provvedimenti.

Abbiamo rilevato una frase che correva stanotte su tutte le bocche: «È da meravigliarsi che di queste disgrazie non ne siano già accadute». Ne doveva accader una per far comprendere la necessità di porre almeno un fanale rosso sui quattro punti pericolosi del canale, cioè di fronte ai quattro sbocchi delle vie che il canale interrompe: di Vienna, dei Carradori, S. Spiridione e della Cassa di risparmio.

Inoltre è veramente deplorevole che la Direzione di Polizia (che trovandosi a due passi dal luogo della disgrazia era certamente in grado di recare rapidamente soccorso) non disponga di attrezzi di salvataggio: corde, scale, salvagente, riflettori, ecc.; così che stanotte la Direzione di Polizia dovette limitarsi, oltre che a mandar molte guardie ed agenti sul luogo, a telefonare alla Guardia medica, ai pompieri, agli ospedali ai piloti. La Polizia di attrezzi di salvataggio non aveva che un salvagente.

Speriamo che la dolorosa esperienza d'oggi induca il Governo a lesinare un po' meno in provvedimenti destinati ad evitar disgrazie o a diminuirle quando è impossibile evitarle.

Le madri che uccidono.

Infanticidio.

Ieri mattina alle 7.30, la moglie del signor Antonio Spadaro, abitante in via Sant'Anastasio N. 2 IV piano, fu avvertita dalla sua domestica che sul davanzale della finestra esistente sul pianerottolo di detto piano, c'era un grosso e misterioso involto.

La signora Spadaro uscì dall'abitazione insieme alla domestica e, avvicinatasi alla finestra, svolse il pacco. Entrambe emisero tosto un'esclamazione d'orrore e si staccarono precipitosamente dalla finestra: il pacco conteneva il cadaverino di un neonato!

Della lugubre scoperta fu subito avvertita la polizia e un momento dopo comparve sul luogo un commissario di polizia, un ispettore delle guardie e la commissione giudiziaria composta di un giudice istruttore, del suo ascoltante e dal medico perito.

Si constatò che il cadaverino era di sesso mascolino e perfettamente sviluppato. Sul collo del neonato si riscontrarono evidenti traccie di violenza il che lascia supporre che l'infelice creatura sia stata strangolata.

Esauriti i rilievi di legge, la commissione fece trasportare il cadaverino alla cappella mortuaria a S. Giusto, ciò che fu eseguito con il solito forgone dell'impresa Zimolo. Quindi i funzionari interrogarono tutti gl'inquilini della casa per sapere da essi se, caso mai, avessero visto entrare nello stabile qualche persona recante il lugubre pacco. Tutti risposero negativamente. Si ritiene che il pacco sia stato esposto sulla finestra nelle primissime ore della mattina. L'autorità indaga.

Grave assalto di epilessia. Un fortissimo assalto di epilessia colse ieri nella pubblica via il sessantenne Antonio Novach, abitante in via dell'Altana N. 10. Un medico dell'«Igea» chiamato presso il sofferente visto che si trattava di un caso particolarmente grave diede incarico all'Infermeria del signor Treves di trasportare il povero vecchio all'Ospedale civico.

Attenzione alle armi. Lo scolaro Luigi Zerial si recò ieri in gita insieme ad altri due condiscepoli. Uno di questi ad un tratto estrasse una pistola per mostrarla ai compagni. In quella il grilletto scattò e il Zerial fu ferito al fianco destro. La piccola comitiva ritornò in città e il ferito si recò alla Guardia medica dove gli fu estratto il piccolo proiettile.

Derubato fortunato. Ieri mattina verso le 8, Andrea Gullich, abitante in via della Ferriera N. 16, che si trovava nel «Caffè Réclame», in piazza della Barriera vecchia, si accorse d'essere stato derubato del cappotto che, entrando aveva appeso ad un attaccapanni. Il furto doveva essere stato commesso proprio in quel momento, perchè un istante prima il cappotto era ancora al suo posto. Il derubato uscì sulla strada, informò dell'accaduto una guardia e insieme a lei si mise in cerca del ladro. Fu proprio fortunato il Gullich perchè a circa cento passi dal Caffè s'imbattè in un uomo, il quale indossava il cappotto rubato. La guardia lo arrestò. Alla polizia, il colpevole si qualificò per Domenico Demarchi di 32 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Rena N. 2.

— Non dirà d'essere innocente — gli disse il commissario dinanzi al quale fu tradotto?

Mi?, no, mi go el coragio delle mie... opinioni: go robado, la me xe andada mal e, patron sior lustro.

Il cappotto tornò a ricoprire le spalle del Gulich e il Demarchi fu condotto in prigione.

Un cappotto considerato perduto e ritrovato. Una sera, circa un mese fa, Stefano Soich, cameriere nel restaurant «Balkan», fu derubato del cappotto. Egli denunciò subito il fatto alla polizia ma nondimeno considerò il cappotto come definitivamente perduto. S'ingannò: iersera egli s'imbattè nel bracciante Luigi Vecchiet, di 39 anni, da Trieste, abitante in via di Donota N. 3, il quale, vedi combinazione, indossava il suo cappotto. Lo fece arrestare. Il Vecchiet, ch'è un noto ladruncolo, si difese alla meglio, ma non riuscì a convincere il commissario della sua innocenza e di conseguenza finì in prigione.

Arresto per sospetto di furto. A richiesta di Antonio Radislovich, bracciante, abitante in via Malcanton N. 16, ieri nel pomeriggio fu arrestato il carpentiere Antonio Covac, di 20 anni, da Trieste, abitante in via dell'Industria N. 5. Alla polizia, il Radislovich dichiarò che un momento prima, in via di Riborgo, era stato derubato dell'orologio e della catena del valore complessivo di 14 corone e che aveva concentrato i suoi sospetti sul Covac per il fatto che aveva colto le sue mani... mentre passeggiavano sul suo panciotto. L'imputato si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Dichiarazioni d'amore a base di botte. Giorni sono un medico della stazione di soccorso dovette prestare le sue cure alla casalina Antonia Perpich, abitante al N. 18 di via Boschetto, la quale era stata bastonata dall'amante. Ieri la povera donna ritornò un'altra volta alla Guardia medica con una ferita lacera al sopraciglio destro. Narrò che gliela aveva inferta il suo amante, il quale rincasato ubbriaco, le aveva scagliato contro una spazzola.

Zuffa fra serva e padrona. In quali rapporti si fossero trovate fino a ieri, la signora Sofia Petrofulo, di 35 anni, abitante in via del Farneto N. 21 e la serva di lei, Caterina Ragusin, di 28 anni, non si sa, ma poichè è noto che una battaglia campale è sempre preceduta da scaramuccie, è lecito arguire che i rapporti dovevano essere tesi.

Comunque, l'urto fra serva e padrona dovette essere tremendo. Inquilini della casa dicono che sembrava fosse venuto il finimondo e nel protocollo della Guardia medica sta scritto che alla serva dovettero essere medicate escoriazioni e contusioni alla faccia, e che alla padrona dovettero essere medicate alcune contusioni ed escoriazioni alle labbra ed un grosso ematoma alla fronte.

Serva e padrona si recarono per ultimo alla direzione di polizia a presentare reciproca denuncia.

La sventatezza d'un ragazzo. Lo scolare Vittorio Sandri di 14 anni, abitante al N. 14 di via Machiavelli, ieri nel pomeriggio se la godeva a guardare le corse che una bambina faceva fare ad un cagnolino. Per sua sfortuna, però, il ragazzo, osservava lo spettacolo continuando a camminare, sicchè, non s'accorse di essere capitato dinanzi ad un fanale, contro il quale diede di cozzo con la testa, producendosi una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Ricorse alla Guardia medica.

Padrone manesco. Ieri ricorse alla stazione di soccorso il trippaio Giovanni Turco, d'anni 38, abitante in S. M. M. Inf. N. 34, il quale raccontò di essere stato bastonato dal proprio padrone col quale era venuto a questioni.

Gli furono riscontrate una contusione al torace e un'escoriazione alla mano sinistra.

Bastonata dalla sorella? La casalinga Angela Rotaris di 41 anni si presentò ieri alla Guardia medica, asserendo di essere stata bastonata venerdì scorso dalla sorella.

Il medico la visitò, ma non le riscontrò che una escoriazione al medio della mano destra, mentre non riuscì a trovare alcuna traccia che valesse a giustificare i dolori che la Rotaris accusava di provare alla parte sinistra del ventre.

Calcio fraterno. La guardia medica fu avvertita ieri che nella casa N. 19 di via del Bosco c'era bisogno di un dottore per un giovanotto che era stato colpito con un calcio all'addome. Accorse sul luogo il sanitario di turno, il quale dovette prestare le sue cure al macellaio Giacomo Meula. Il giovanotto disse che la contusione al ventre gliela aveva prodotta con un calcio il proprio fratello.

In rissa. Giovanni Damiton, di 28 anni, abitante in Piazza Cornelia Romana N. 2, chiuse ieri la sua giornata piuttosto male, coinvolto in una rissa ne uscì con due ferite di taglio al capo che lo costrinsero a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Notizie meteorologiche. Alta marea 1.— ant.; —.— pom. Bassa marea: 8.13 ant., —.— pom.

TEATRI.

Verdi. Un teatrone, iersera, alla seconda rappresentazione del «Faust», con un incasso ancora superiore a quello della prima. Constatiamo che la serata si svolse fra la intensa attenzione dell'uditorio e tra frequenti applausi e a scena aperta e alla fine di ciascun atto.

Inutile dire che, date le condizioni tranquille dell'ambiente, tutti gli esecutori: signore Mosciska e Lucci e signori Krismer e Walter, ebbero agio di farsi meglio apprezzare.

Il baritono Giraldoni, poi, che sostituiva lo Scandiani, tuttora ammalato, conseguì, nella parte di Valentino, uno schietto trionfo personale: fu applauditissimo nella romanza: «Dio possente», detta con appropriate intenzioni interpretative e plastica chiarezza di fraseggio, e fu fatto segno a calorose ovazioni alla scena della morte, resa, mercè il canto e l'azione efficace e spontanea, con tale potenza suggestiva da destare viva impressione.

L'orchestra, sotto la bacchetta del maestro Ferrari, fu colorita e fusa, e egregiamente si comportarono il coro e la banda.

Questa sera riposo. Ed ecco il programma per le prossime rappresentazioni: Martedì terza del «Faust», Mercoledì rappresentazione popolare del «Boris Godounoff», Giovedì «Faust».

★ La Direzione della «Società dei contribuenti pro Teatro Verdi» c'informa che, da un telegramma ricevuto ieri mattina la signora Bonaplata-Bau madre, è spirata. Alla gentile artista cui il destino toglie ad un tratto la madre adorata e l'amorosa maestra, le nostre sentite condoglianze.

Fenice. Le due rappresentazioni di ieri attrassero alla Fenice pubblico numeroso che applaudì calorosamente Emilio Zago e i suoi valenti compagni.

Questa sera, attesa con interesse, si rappresenterà la nuova commedia in tre atti: «El Dose» della scrittrice concittadina Enrica Barzilai-Gentilli.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) terrà questa sera alle 8 spettacolo con la pantomima «Il punto della mezzanotte».

Spettacoli equestri in quaresima al teatro Fenice. In quaresima il teatro Fenice sarà occupato dal grande circo equestre Villand Frères, nuovo per la nostra città, e che è annoverato fra i migliori che girano le capitali d'Europa.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. - Riposo.
FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. „El Dose" in 3 atti di E. Barzilai-Gentilli (novità). „Basi e... schiafi" farsa.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (Ore 8.30-12). Concerto.
CINEMATOGRAFO AMERICANO. P. Borsa. (Ore 5-10). Caccia all'orso. Cuore grato (dramma). Rapimento (farsa).
CINEMATOGRAFO EDISON. Via Caserma. (Ore 4-10). Re Pietro a Roma. Dramma nel Kentuky. Scherzo comico.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Albania», cap. A. Micich, da S.ta Maura e scali con 63 passeggieri, «Almissa», cap. D. Tomich, da Venezia; i piroscafi a. u. «Atlantico», cap. M. Nicolich, da Cardiff, «Stefania», cap. M. Butai, da Santos, Rio Janeiro e Fiume, «Lovrinac», cap. Civitanich, da Cattaro e scali.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Bucovina» per Brindisi, Costantinopoli e Batum.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

«Alice» proseguì il 17 da Algeri per Nuova York, «Atlanta» arrivò il 17 a Nuova York, «Francesca» proseguì il 17 da Rio Janeiro per Santos, «Anna» partì il 17 da Pernambuco per Pointe a Pitre, «Auguste» arrivò il 17 a Venezia, «Emilia» partì il 18 da Palermo per Marsiglia, «Irene» arrivò il 18 a Barcellona, «Jenny» il 15 a Pointe a Pitre, «Virginia» partì il 18 da Palermo per Nuova York.

†

Antonio Kersovan

dopo lunga e penosa malattia spirò serenamente ieri a sera confortato dai suoi cari.

L'addoloratissima consorte Luigia nata Fonn e la suocera Giuseppina Ved. Cassich danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 21 corr. alle ore 3.15 pom. dalla via G. Gatteri 26.

Trieste, 19 Febbraio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIOVANNA SMERSU

d'anni 80

spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

La nipote Antonietta Suban a nome anche degli altri congiunti partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 21 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 12 di via Malcanton.

Trieste, 19 Febbraio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

TERESA PRELZ

d'anni 76

spirò oggi alle ore 6.30 pom.

Il dolente figlio Leopoldo ne dà notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali si faranno Martedì 21 corr. alle 3 pom. partendo il convoglio dalla via dell'Olmo N. 3.

Trieste, 19 Febbraio 1911.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Giovanna

porgiamo commosse le più sentite azioni di grazie.

Trieste, 19 Febbraio 1911.

Famiglie DAL POZZO - PIVA.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte profondamente commosse, porgono a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo di stima e di affetto alla memoria della loro cara

EUGENIA Ved. SUERZ

nata LUCICH

i loro più vivi e sentiti ringraziamenti.

Famiglie LUCICH, SCHILZ e PREM

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

ALBERTO

porgiamo commosse le nostre più sentite azioni di grazie.

Trieste, 19 Febbraio 1911.

Famiglie

PIROI, SILVESTRINI e TEJA.

LEGA DEI DATORI DI LAVORO

I soci della Lega sono convocati per Lunedì 20 m. c., alle 7 pom., nella sala minore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, per discutere sulla situazione creata dalla resistenza passiva dei funzionari dello Stato nei rapporti fra datori di lavoro e salariati.

PER LA PRESIDENZA

Emilio Weiss

I friulani emigrano?

Gli slavi occupano le loro case.

Nel Friuli orientale si è manifestata e si allarga un'epidemia la quale impensierisce non solo coloro che ne misurano i danni nei riguardi nazionali, ma benanco coloro che hanno viscere di pietà per le follie e per i traviamenti umani.

Si tratta dell'emigrazione alla volta dell'America di centinaia e centinaia di persone, la maggior parte nella pienezza della forza, strappate al loro suolo dalla chimerica speranza di trovare lavoro e agiatezza al di là dell'Oceano. Vinti da questo m[illegible]ggio, i contadini abbandonano la cam[illegible]a e i lavoratori abbandonano le fabbriche; vendono in fretta e in furia il poco che hanno, il poderetto dei padri o la casa ove sono nati; e partono verso l'ignoto. Il contagio cominciò ad Aquileia, si propagò a Terzo, minaccia ora l'Agro monfalconese, battuto da agenti di emigrazione non scrupolosi. In pochi mesi parecchie centinaia di friulani, fra i quali vecchi di ottanta anni, cedettero alle lusinghe e altri sono pronti a cedervi. Il disagio economico del Friuli - regione troppo a lungo trascurata da chi avrebbe dovuto provvedere al suo benessere materiale e allo sviluppo delle sue energie - è una tra le cause del fenomeno doloroso. Le altre - e più profonde e più gravi - hanno radice nel torpore morale in cui i contadini friulani sono mantenuti dal clericalismo dominante, imperioso così che non concede giunga loro alito di vita nuova, a ringagliardire lo spirito e a dischiuderlo a idee nuove.

I friulani sono lasciati in balìa di sè stessi. Anche in questo contagio dell'emigrazione che minaccia di spopolare interi paesetti della provincia. Mentre, nel Regno vicino, l'emigrazione è regolata dal Governo ed è consigliata o sconsigliata secondo i bisogni del mercato del lavoro in America, sicchè essa diventa una tra le sorgive di ricchezza del paese, le autorità governative del Friuli orientale non si danno pensiero di frenarla, benchè non debbano ignorare quali pericoli racchiuda. L'emigrazione disorganata, disordinata, avventata, com'è quella dei friulani, non può essere paragonata e non può concorrere con l'emigrazione organata, diretta bene, guidata con saggi criteri. L'emigrante, sbalestrato dal suo tranquillo villaggio in mezzo alla tumultuosa vita d'oltre Oceano, senza avere il corredo di energie e di cognizioni necessarie, va ad ingrossare l'esercito dei disoccupati e degli affamati. Infatti lettere arrivate dall'America descrivono a foschi colori le condizioni della massima parte dei friulani partiti in quest'ultimo tempo: speravano di raccogliere ciottoli d'oro solo a chinarsi nelle vie e non trovarono nemmeno pane in compenso della loro opera; si dibattono invano adesso nell'angosciosa nostalgia della patria lontana e forse perduta per sempre. Ma queste lettere e il grido di allarme lanciato dai giornali del Friuli non hanno spezzato la malìa che sembra abbia vinto i contadini delle Basse, tanto che si annunciano imminenti nuove partenze, e non solo dall'Agro monfalconese, ma benanco di friulani che lavorano a Trieste. Sarebbe utile pertanto che, non adottando le autorità i provvedimenti che pur dovrebbero adottare, i comuni e le associazioni liberali del Friuli iniziassero una campagna vivace per dimostrare agli affascinati dal miraggio americano quali pericoli li attendano nella terra vagheggiata.

Sarebbe campagna generosa, ispirata a nobilissimi concetti umani. E sarebbe campagna utile anche nei riguardi nazionali. Giacchè, come gli indigeni abbandonano le loro case, gli slavi si affrettano ad occuparle. E' avvenuto questo in parecchie località e avviene in altre. Il danno che ne può derivare, che ne deriva, alla compagine nazionale della provincia vicina è troppo evidente perchè valga la spesa di illustrarlo. Nel Friuli non c'è penuria - purtroppo - di mestatori i quali spiano l'istante propizio di rinvigorire la corrente snazionalizzatrice già avviata verso le Basse. Negli opifici da loro diretti o nelle terre da loro acquistate non c'è oramai posto per gli indigeni: pur ieri uno slavo calato a Monfalcone osava quasi trar vanto di questa esclusione dell'elemento autoctono dalla fabbrica dove egli provvede alla scelta degli operai, e proclamare l'inettitudine dei lavoratori friulani; è chiaro quindi come i propagatori del verbo slavo vedano con gioia la crescente emigrazione dal Friuli.

E forse, a frugare bene, in fondo all'odierno fenomeno si troverebbero anche le mani che sconvolgono l'anima e la vita nazionale della nostra regione.

UN DIBATTIMENTO

che... potrebbe aver luogo fra giorni.

Sul banco degli accusati siede uno dei più ragguardevoli commercianti della città. E' accusato di offesa a un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Pres. Si riconosce colpevole?

Acc. Nossignore. I miei commessi avevano atteso parecchie ore con i carri carichi di casse. Avevo tentato di mettermi in comunicazione con essi per telefono. Niente: resistenza passiva delle telefoniste. Mi risolvetti allora ad andar personalmente in Punto franco. Non si entra: resistenza passiva alle porte. Finalmente giungo al Hangar N.º X. Trovo alcuni funzionari che sballottano le mie casse. — Ma, perdio, grido, che bisogno c'è di questa revisione degl'imballaggi! Ci ho da pensar io, non voi a cotesta roba! Per tutta risposta un impiegato chiama a sè il capobracciante ed esclama con flemma: «Ed ora accerteremo la resistenza dei coperchi!» Ciò detto, fa un cenno e vedo quattro braccianti arrampicarsi lestamente su un tramezzo, dietro alle mie casse. «Uno, due, tre» conta l'impiegato. Al «tre» i quattro braccianti piombano sa pagnacca» sulle mie casse col...

Pres. Col proposito...

Acc. No, signor presidente, col sedere! Crrrac! Le casse si sprofondano e i braccianti vi piombano dentro mandando alla malora il contenuto. Capirà, perdetti la pazienza e gridai: Canaglie, canaglie e canaglie!...

Pres. E l'impiegato fece rapporto come suo dovere, ed è in base a tale rapporto ch'Ella oggi deve rispondere delle offese. Poichè Ella ammette il fatto imputatoLe, ha qualche cosa da aggiungere in sua discolpa?

Acc. Sissignore: che è una bella e buona ingiustizia da parte degli impiegati dello Stato il pigliarsela con i negozianti che non c'entrano perchè il Governo non aumenta loro le paghe... Non basta loro che paghiamo noi tutti cotesti aumenti di stipendio? Sono dei senza coscienza, sono...

Il P. M. scatta e fa per parlare. Il presidente lo previene (rivolto all'accusato):

— La ammonisco a non offendere il corpo degl'impiegati dello Stato, altrimenti sarò costretto ad applicarle subito...

Acc. (timidamente): Subito? Scusi... e la resistenza passiva?

Pres. Ah! Quando Le fa comodo è pronto anche a invocarla! (al protocollista): Prenda nota!

Il presidente, interrogati i testimoni, l'impiegato e i tre braccianti offesi, confermanti tutti e quattro l'accusa, dà la parola al P. M., sost. proc. di Stato Y, il quale si limita a chiedere l'applicazione della legge.

Il difensore, avv. Z., sostiene che nelle parole del suo patrocinato non si riscontrano gli estremi del reato appostogli. Quando i funzionari da lui offesi perpetravano il danneggiamento delle sue casse, essi non compivano funzioni d'ufficio. Stavano esercitando la resistenza passiva, la quale, che si sappia, non è proprio quel servizio per il quale i contribuenti li pagano. La resistenza passiva è un mezzo col quale gl'impiegati tendono a costringere il Governo ad un aumento dei loro stipendi. Se mai quindi sarebbero da processarsi gl'impiegati per tanti titoli del Codice penale, quanti gli manca il tempo di enumerare. Il suo patrocinato ha dunque offeso sì dei funzionari pubblici, ma fuori dell'esercizio delle loro funzioni, reato d'azione meramente privata. Subordinatamente il difensore fa valere la mitigante della grave commozione d'animo in cui si trovò il suo difeso allorchè si vide gravemente danneggiato dal brutale atto di sabotaggio....

Pres. Signor difensore, non posso permetterLe...

Dif. (correggendosi)... dallo squisito senso di responsabilità dei funzionari incaricati dell'ispezione degli imballaggi.

Il P. M. replica. La tesi del signor difensore - egli dice - è insostenibile. La resistenza passiva non è che l'applicazione scrupolosa e rigorosa dei regolamenti. Perciò, in realtà, mai gli impiegati sono così interamente e precisamente nell'esercizio delle loro funzioni come quando applicano la resistenza passiva. Se di solito, in tempi normali, essi si permettono di sorpassare a questa o a quella prescrizione dei regolamenti per concedere al pubblico di poter sbrigare i suoi affari, è loro mera bontà, correttezza e cortesia, ch'essi praticano assumendo su di sè, con generosità che dovrebbe esser loro riconosciuta, tutta la responsabilità di una incompleta osservanza delle prescrizioni, affidata al loro zelo. E' poi inconferente se, quand'essi compiono il loro dovere fino all'estremo, al pubblico ne derivi danno. Anzi se mai, quando, in luogo di applicare le leggi, loro unico e preciso dovere, essi pensano agli interessi del pubblico, se mai è in questo caso che si mettono in uno stato d'animo che è fuori delle loro funzioni d'ufficio. Rinnova quindi la richiesta che la Corte dichiari l'imputato colpevole come in accusa.

La Corte si ritira e dopo breve deliberazione rientra e pronuncia sentenza con cui l'accusato è dichiarato colpevole e condannato a due settimane d'arresto. Nei motivi è rilevato che nessun nesso vi può essere fra l'esercizio delle funzioni d'ufficio d'un impiegato pubblico e il vantaggio o il danno che ne può derivare ai privati. Perciò la resistenza passiva, che non è se non l'applicazione letterale dei regolamenti, non può, in relazione alle sue conseguenze sul pubblico, perdere il suo carattere di attività ufficiosa, nè quindi spogliare l'impiegato, nel momento in cui la esercita, dal suo carattere di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni d'ufficio. La Corte non ha creduto poi di accogliere la mitigante della commozione d'animo, perchè l'accusato nel momento in cui scagliò le offese, doveva se mai provare riconoscenza verso chi gli faceva toccare meglio ancora che con mano la poca solidità degli imballaggi ai quali egli con imperdonabile leggerezza aveva affidato l'incolumità della sua spedizione. Si doveva perciò decidere come in dispositiva.

L'accusato si adatta.

Corrispondenza aperta. *Seccatore, Capodistria.* Il locale Museo commerciale venne fondato nel 1906 dalla Camera di commercio e dal Comune di Trieste. Questa istituzione ha lo scopo di procurare qualsiasi informazione al ceto dei commercianti e degli industriali ed ha pure il compito di offrire agli studiosi la possibilità di estendere le loro cognizioni commerciali. Ne è direttore il prof. Giulio Morpurgo. — *Negoziante, Gorizia.* Quando la responsabilità di un consorzio è limitata, spetta allo statuto di stabilire la misura della responsabilità dei membri: questa però non può essere minore del doppio della quota d'interesse di ciascun socio. La responsabilità dura un anno dallo scioglimento del consorzio. Quando la responsabilità è illimitata si risponde con l'intera sostanza. — *Amministratore, Pola.* Il curatore dell'eredità non può impugnare una disposizione d'ultima volontà. — *F. G.* Per sostituzione fedecommessaria s'intende la disposizione del testatore con la quale ordina all'erede di trasmettere l'eredità, dopo la sua morte, ad un altro erede indicato nel testamento. — *Elettrotecnico.* Si rivolga al Giudizio distrettuale civile (Sanità 19). Le osserviamo però che la norma di legge che non ammette esercenti minorenni non viene, in pratica, applicata a stretto rigore. Sarebbe pertanto opportuno che prima tentasse di ottenere, in via eccezionale la facilitazione dal Consigliere di Luogotenenza.

Ogni giorno una.

— Si dice che dalle vesti si può giudicare una persona. Credi tu che sia possibile?

— Qualche volta, sì. Per esempio, quando io vedo un uomo vestito di nero, con mostre rosse e un elmo in testa, sono quasi sempre pronto a scommettere che è un gendarme.

Incastro col centro a rovescio.

Se a gettarmi riesco
In vasto fiume fresco
Ecco m'appare subito
Alpino paesaggio pittoresco.

Spiegazione del giuoco precedente:
LASSE. SALSE.

Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.
Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".

Marca di fabbrica.

UN MEDICO

raccomanda la Emulsione Scott contro l'indebolimento: "Il sottoscritto può attestare che ha esperimentata la Emulsione Scott in molti casi d'incipiente tubercolosi, di diatesi scrofolosa, nell'anemia, ed in generale in tutti gli stati d'indebolimento, e di averla trovata un preparato sovranamente efficace."

Dott. Giov. Batt. Cavani,
Medico-Chirurgo, Via Sant'Agata 38, Modena.

Per effetto della costante purezza dei suoi componenti, la Emulsione Scott è il ricostituente più attivo contro le malattie esposte nel certificato che precede. Usare la Emulsione Scott equivale difendersi dal male colla preparazione che offre le maggiori probabilità di guarigione.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

L'EMULSIONE GODINA
d'OLIO DI MERLUZZO con
PANCREATINA

è un preparato già largamente introdotto negli ospedali, nei giardini infantili, negli istituti di educazione, per migliorare bambini e adolescenti di

deficiente sviluppo fisico e intellettuale.

Viene ordinato dai Sig.i medici nei casi ove si richiede un'energica cura ricostituente a base di olio di merluzzo ed ipofosfiti

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

I MIGLIORI GUANTI
CON PROVA.

PER SIGNORA:	Corone
Guanti in pelle glacée, a 3 bottoni, bianchi e colorati	2.40
Guanti in pelle glacée, neri, finissimi, a 3 bottoni	2.50
Guanti in pelle di dante, lavab., a 3 bottoni	2.80
Guanti in imitazione pelle, lavabili, bianchi e colorati	1.20
Guanti pelle glacée e bianchi, lungh. 6 bott.	3.70
» » » » 8 »	4.40
» » » » 10 »	5.—
» » » » 12 »	6.—
» » » » 14 »	7.—
» » » » 16 »	7.50
» » » » 18 »	8.—
Sempre con prova	
Guanti imitazione pelle, lavabili, bianchi e gialli, a 8 bottoni	1.60
Guanti imitazione pelle, lavabili, bianchi, lunghezza 12 bottoni	2.40
PER SIGNORI:	
Guanti in pelle glacée, bianchi, finissimi	2.60
Guanti in pelle glacée, cuciture inglesi, colorati	3.—
Guanti pelle (Kammgarn) colorati	4.—
Guanti in pelle di dante, I.a qualità, lavabili, colorati	4.—

Ricco assortimento Ventagli per Teatro e Balli, in piuma di vero struzzo, Cor. 1.70, in pergamena (Novità) cent. 90.

Succ. di Corrado Tavella
angolo Piazza Grande 3, Palazzo Pitteri.
PREZZI FISSI. PREZZI CONVENIENTI.
Spedizioni per la provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza.

Una Signora che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre
IL SAPONE
di latte di giglio
«Steckenpferd»
marca
«Steckenpferd»
di BERGMANN & Co.
TETSCHEN s/Elba.
Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.

Immagazzinamenti di merci
di qualsiasi genere
A PREZZI MINIMI
UFFICIO SPEDIZIONI
WIESENREITER & C. SUCC.
GIORGIO SANGUINETTI
TRIESTE - Via Valdirivo 13 - Telefono 723

SUCCESSI SORPRENDENTI
si ottengono con
l'Acquavite di Francia al Mentolo
Marca „EDELGEIST".
Usata per frizioni, di Hell, calma i dolori, rinforza la muscolatura e ravviva i nervi. Mezzo igienico e profilattico per lavacri contro la debolezza. Rinfrescante nell'annusarlo.
Due volte tanto efficace quanto l'acquavite di Francia semplice.
Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.—, d'una bottiglia di saggio o da turisti Cor. 1.20.
Chiedere «EDELGEIST» per non ricevere marche inferiori.
Fabbricanti: G. Hell & Comp., Troppavia e Vienna, I. Biberstrasse 8.
VENDITA ALL'INGROSSO presso F.co MELL, TRIESTE.
AL DETTAGLIO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

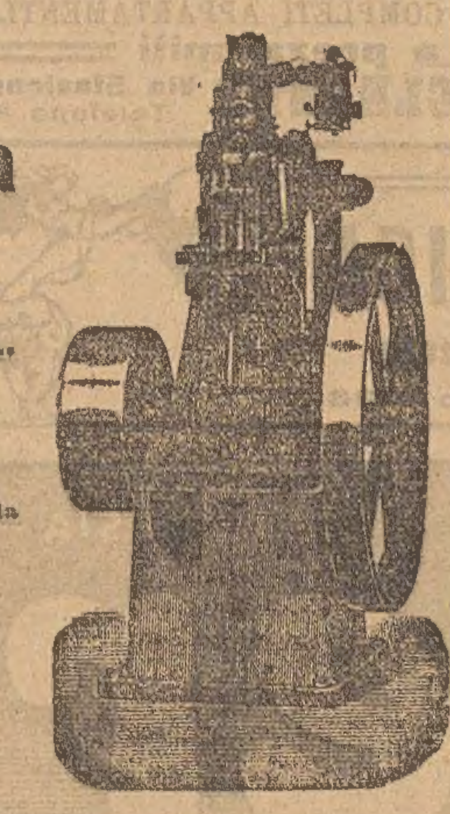
CALIFIG
UN PURGANTE PREFERITO
che incontra il favore generale per la sua efficacia sicura e nello stesso tempo blanda, in modo da non danneggiare nemmeno alla natura più debole, è e rimane il "CALIFIG" (Sciroppo californiano di fichi), un rimedio lassativo ideale per donne e bambini, che non dovrebbe mancare mai nell'armadio farmaceutico.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie à Cor. 2.—.

Ricca scelta
Stanze complete da letto e da pranzo
SALOTTI da ricevimento, da fumo e da studio in tutti gli stili più recenti
MOBILI DA CUCINA

Paolo Gastwirth
Via Stadion 6 - Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice
NUOVO GRANDE NEGOZIO CON DUE RIPARTI
Mobili di lusso, Mobili comuni e Tappezzerie.
MASSIMA CORRENTEZZA

Specialità
MOBILI DI FERRO e di ottone
SEDIE d'ogni forma e qualità in grande scelta
Arredamenti completi e singoli mobili

OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830.
Via Ponterosso 7, angolo Via Nuova 20.
Unico rappresentante delle insuperabili fabbriche Union Horlogerie Ginevra e Glashütte. Ricco assortimento orologi d'oro e d'argento, catene d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.


Con l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
queste scompariscono del tutto. Scompaiono pure macchie epatiche, e le traccie lasciate dal bruciore del sole, come anche qualsiasi colorito che guasta la carnagione.
Prezzo di una scatola Cor 4.—, per posta verso rivalsa Cor. 4.65.
Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Passauerplatz 2, Salvatorgasse 11

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

LUCE ELETTRICA
in ogni famiglia
Unico sistema semplice, pratico, della massima economia.
Drogheria G. Poropat - Trieste
Via Stadion 26 - Tel. 67 rom. IV
con ricco assortimento articoli fotografici.

VINI
dei tenimenti di Monastero presso Aquileia del bar. Eug. Ritter-Zahony
in vendita presso
Vittorio Dusatti
Via Campanile 23 - Tel. 2481.

MAGREZZA
Belle forme arrotondate si ottengono con la nostra polvere orientale rinforzante, premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903. In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandate dai medici. Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo di una scatola compresa l'iruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali
Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C.o
Berlino 81, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12, e Mohren-Apotheke, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

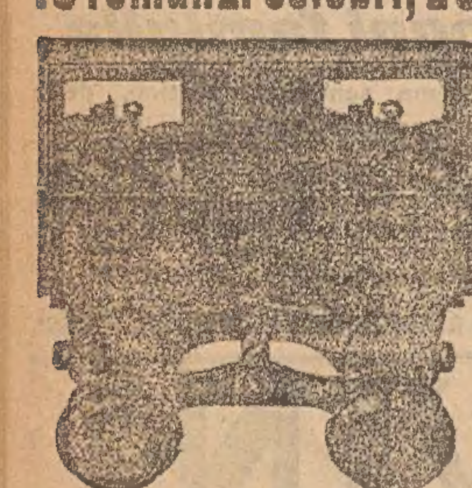
Vendesi a Trieste presso: Fr. Mell, Ign. Wohl, negozio prof.; Ett. Zernitz, drogheria. Gorizia: Ant. Malnig, drogh.

Petrolina per i capelli
(«Haar-Petrolin»)
di sicura efficacia contro la caduta dei capelli e contro la forfora, agevola la crescita dei capelli e della barba e serve per la cura generale dei capelli. La Petrolina è stata analizzata da un'i. r. Autorità Sanitaria e viene raccomandata e prescritta da numerosi medici. Migliaia di attestati di medici e profani. Il Dr. Gottlieb Popper di Komotau, nella Boemia, scrive:
Ho il piacere di comunicarvi che da quando faccio uso della vostra ottima Petrolina, i miei capelli non cadono più; del pari mi è cessata la formazione della forfora. Io userò e raccomanderò volentieri questo rimedio.
PETROLINA PER I CAPELLI
(«Haar-Petrolin»)
una bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuina soltanto se le bottiglie e la scatola d'imballaggio portano impresso il nome della ditta P. Schmidbauer Nachf., Salisburgo. Petrolina per capelli asciutti che facilmente si spezzano, Cor. 1.— Vendesi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria, ove non si trovassero, rivolgersi direttamente a
P. Schmidbauer's Nachf.
Laboratorio chimico Salisburgo-Stazione.

Polvere asciugante aspersoria
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Contro la Tosse
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi, tosse convulsiva e canina, NON ACQUISTARE altro che le gustosissime
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „I TRE ABETI"
5900 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); I. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); Enrico Ferrazutti; Paolo Lavagno; Luigi Mermol; Vittorio Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farmacia Codermatz e C.
A PARENZO: F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farmacia; a CORTINA d'AMPEZZO, Giuseppe Pavan, farmacia Cambruzzi.

Rivoluzione libraria! Colossale regalo a tutti!
10 romanzi celebri, 200,000 righe carta stampata gratis!



Per sole Cor. 3.25 che rappresentano il semplice rimborso delle spese di pubblicità, spedizione, dogana ecc., tutti ricevono in regalo LE MERAVIGLIE DEL MONDO rappresentate dal magnifico VERASCOPE GIRARD del valore di Cor. 8, e più ancora 10 CELEBRI ROMANZI di amena lettura, assolutamente gratis, senza mutilazioni di sorta, scritti o tradotti in purissima lingua italiana, dalla prima all'ultima parola, così che si hanno oltre 200,000 righe di stampato su carta bellissima, caratteri chiarissimi!

Il „Verascope Girard" è un nuovo e meraviglioso apparecchio d'ottica fotografica, vero teatro famigliare e panorama universale che permette di avere una visione cinematografica e plastica di quanto la natura, l'arte e l'ingegno hanno creato nel mondo, nonchè di ammirare, come riflesse e vive da uno specchio, splendide bellezze femminili, scenette comiche, intime e curiose. L'apparecchio si riceve completo con obbiettivi universali, regolatore, lastre fotografiche con vedute ecc.

I dieci romanzi gratis che tutti possono scegliere dal sottoscritto elenco, rappresentano il fallimento dei librai, perchè si tratta dei medesimi romanzi che, prima d'oggi e presso altri editori, costavano 3, 4 e fino a 5 corone ciascuno, per cui si ha lo stesso una scelta biblioteca e lettura per anni, tanto per sè stessi, come per la famiglia, con un risparmio di oltre 40 corone di spesa!

Elenco dei romanzi: N. 1 - **Il Padrone delle Ferriere**, di G. Ohnet. — N. 2 - **Padrone e servitore**, di L. Tolstoi. — N. 3 - **Ventimila leghe sotto i mari**, di G. Verne. — N. 4 - **Quo Vadis?** di E. Sienkiewicz (parte prima). — N. 5 - **Quo Vadis?** (parte seconda ed ultima). — N. 6 - **La Signora dalle Camelie**, di A. Dumas. — N. 7 - **Un giorno a Madera**, di P. Mantegazza. — N. 8 - **Le Demi-Vierges**, di M. Prevost. — N. 9 - **La Sonata di Kreutzer**, di L. Tolstoi. — N. 10 - **Il Romanzo di una vergine**, di I. M. Palmarini. — N. 11 - **Il Fiore della felicità**, di E. Werner. — N. 12 - **L'Olmo e l'Edera**, di A. G. Barrili.

Per ricevere, **franco di ogni spesa a domicilio**, il **VERASCOPE GIRARD** e i **DIECI ROMANZI COMPLETI** suddetti, inviare sole **Corone 3.25** alla Casa libraria:

Premiata Ditta Frascogna, Via Orivolo 35, Firenze (Italia)

Affittasi prontamente FONDO circa 800 tese a **Rojano**, nonchè **diversi magazzini in città** A BUONE CONDIZIONI. Rivolgersi via Galileo Galilei 7, I.

CORPULENZA PINGUEDINE guarite con la **cura interna del Tonnola**, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa
D. Franz Steiner & C. BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mhoren-Apotheke, Vienna, I, Wipplingestr. 12

MEZZO DI TRASPORTO DELL'AVVENIRE! CARRI AUTOMOBILI PER IL TRASPORTO MERCI E PER LA CONSEGNA DI MERCI. OMNIBUS AUTOMOBILI.
Chiedete l'invio di cataloghi gratuiti e prospetti della rendibilità. **Benz-Gaggenau**
Ufficio Ingegnere J. B. O. S., Vienna, IV., Wiedner Gürtel 28.

Via Caserma 4 **DEPOSITO MOBILI** Telefono 1631
già Consorzio di falegnami di Salcano
ARREDAMENTI COMPLETI E SINGOLI MOBILI
Specialità sedie d'ogni genere. - Prezzi senza concorrenza.

Tintura per capelli „EFFECTOR" di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 13, in faccia al Dorotheum. Trieste in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2; a Gorzia M. Gàl.

Importanti capitali nell'ammontare di minimo di cor. 200.000 disponibili per industrie minerarie, metallurgiche e per mulini. Banca Malassis, 29 rue Miromesnil, Parigi. — Dirigere offerte in lingua francese o tedesca.

DITTA IN FERRAMENTA cerca abile commesso del ramo ferramenta, forza di prim'ordine. Indispensabile conoscenza dell'**italiano** e **croato**. Offerte particolareggiate con copie certificati inviare sub «A. R.» fermo posta Fiume.

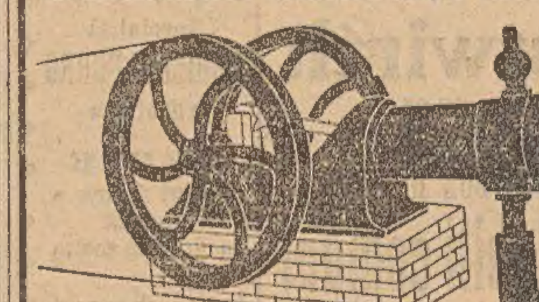
PIPPAN & BORTUZZO TRIESTE Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE *PREVENTIVI GRATIS*

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI
Via Stazione 17 **RODOLFO EXNER** Telefono N. 847
Assume a prezzi miti
Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione **con e senza furgoni.** — **Spedizioni di Bagagli** è merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante **carri automobili.**
Custodia mobili e bagagli in appositi locali.
IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

PIANINI riconosciuti i migliori. **PIANOFORTI** delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA delle fabbriche di Corte L. Bösendorfer - Friedrich Ehrbar e della **PHONOLA** meraviglioso apparato per suonare il pianoforte.
HARMONIUMS Pianini elettrici - Orchestrioni.
L. Magrini & Figlio Via S. Giovanni 14 = Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio. Riparazioni - Prezzi miti.

SUGGESTIONE Autosuggestione - Inalazioni suggestive d'ossigeno, sono tutti mezzi meravigliosi contro la nervosità, nevrastenia e loro conseguenze. Per consigli rivolgersi dallo studioso di psicologia **GIAC. ENRICO HUBER** Via dell'Olmo N. 1, III p., dalle 6½-7½ pom. Corrispondenza in lingua italiana.

Stabilimento LAZARUS, FIUME



Motori a benzina, petrolio o gaz

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 17 Telefono N. 1979.

PER L'IGIENE della **Bocca**, della **Gola** e degli **organi respiratori**, per **PRESERVARSI** contro le infezioni cagionate dall' inspirazione di **Germi Nocivi** si **SPERIMENTINO**
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE „VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale Farmacia di Korwill al „Mohr" VIENNA, I. Wipplingerstrasse 12.

Servizio espresso giornaliero di spedizione pacchi *da e per Vienna, Bruna e Reichenberg.*
L. METZNER, Via Nicolò Machiavelli N. 26.

PULITURA E CONSERVAZIONE DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI, **viene assunta a prezzi miti** dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Impianti **LUCE ELETTRICA** Umberto Navarra - Trieste Via Zonta 1 Telefono 1636

NIGRIN (Fernolendt) è la migliore crema per calzature. Vendesi dappertutto. Premiata con la medaglia d'oro all'Esposizione di Caccia a Vienna. Deposito presso SIEGFRIED KESSLER, Trieste, via Porporella 5.

Progresso della Scienza. Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale **IORUBIN CASILE**
CASILE Riviera di Chiaia 235 Napoli
Il **Iorubin Depurativo Casile**, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità, energico solvente dell'acido urico*, ecc. flacc. di **Iorubin Casile** con la dovuta istruzione, L. 3.—.
I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelete, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza d'urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione, L. 3.50.
I rinomati medicinali **Casile** si vendono a **Trieste** in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. **Casile**, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

Rappresentanza e deposito a Trieste: V. JANACH & C.o

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA giovane, con ottime referenze, cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina. Via Boccaccio 27. 8249 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO. 4 cent. la parola - minimo 40 cent.

VIAGGIATORE per tutta l'Italia con articolo di fabbrica, prenderebbe anche altri articoli di concorrenza. Offerte e condizioni al Piccolo «Antonio». 5638 C

POSTI DISPONIBILI. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DATTILOGRAFA e stenografa tedesca, con conoscenza della lingua italiana, cercasi. Offerte sub «Agentur» al Piccolo. 8068 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA affittasi prontamente due signori, vitto buono, presso signora sola. Scala Belvedere 1, terzo. 8415 E

CAMERE vuote, uso ufficio, od altro, ammobiliate, eventualmente comodità cucina, affittansi. Via Nuova 47, I. 8379 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, nel centro, ingresso affatto libero cercasi pel 1. marzo. Offerte «P. 22» Piccolo. 8116 F

ISTRUZIONE. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DANZE moderne «Two-Step» inglese, «Boston Nord-Americano» apprendonsi solamente nella premiata scuola Daquino. 8351 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di perfetta dizione, gesto per cantanti; Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 5439 G

ENGLISH. Conversation, correspondance. Miss Peacock. Via San Nicolò 2, III. 10388 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 8123 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 8332 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente metodo sicuro, celere, prossimamente apertura grande salone pattinaggio. Maestro Daquino. 8352 G

SIGNORINE, Signori ore 7 istruzione danza, Chiozza 7, Pietro, Renato Modugno. 8331 G

SALA Carducci 20, oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 6001 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC. 5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, città, possibilmente su piazza, larga strada cercasi agosto. Offerte «Soleggiato 5998» Piccolo. 5998 I

VILLINO 4 stanze cercasi in affitto per agosto. Scrivere «I. St.» al Piccolo. 8263 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC. 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camera da bagno, poggiuolo, bellissimo, affittasi prontamente piazza Giambattista Vico 9, porta 9; da rivolgersi all'agenzia Zannutel. via S. Spiridione N. 10. 8225 L

MAGAZZINI, via Artisti, affittansi, anche prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11903 L

STALLA per 3 a 4 cavalli, posizione Ospedale militare, affitasi prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11902 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE (soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE vuote qualunque quantità compransi e vendonsi. Via Ombrelle 5. 12511 M

CAMERA da letto completa, moderna, vendesi, prezzo occasione. Molin a vento 11. 8285 M

DENTI artificiali vecchi, compra specialista solamente oggi e domani Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 8318 M

PIANINO noce americana, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5872 M

SCRITTOIO buonissimo stato, stufa a gas, carro usato per due cavalli, copialettere con piedestallo, vendonsi a prezzi d'occasione. Rivolgersi magazzino Tivarnella n. 3. 8248 M

VESTITI signore che cambia spesso, persona robusta, statura media, proprio uso comperansi. Scrivere «Jupiter» Posta Barriera. 8211 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CERVIGNANO. Molino nuovo a cilindri, ultimo modello vendesi. Offerte Gorizia Giovanni Ussai, via Trieste 13. 11980 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI. 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 12 locali, giardino, luce elettrica, gas, massimo comfort centralissima posizione; villa comfort moderno, bel giardino, città; nonchè grande casa vendonsi, paraggi Corso, piccoli saldo prezzo, Via Nuova 47, I. 8381 O

FONDO per villino vendesi vicino città, cor. 100 tesa. Commerciale 30, falegname 8207 O

STABILE Rozzol città buonissima rendita martedì prossimo ore 10 ponesi incanto. Via Sanità 10, camera 47, valutato circa cor. 15.000. 8377 O

COMMERCIO E INDUSTRIA. 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grande in articoli di carnevale, articoli di scherzo, Piazza Caserma, casello d'aspetto. 8201 P

BIANCHERIA, pezza, metro, prezzi realmente vantaggiosi F. Devescovi, Corso 3, primo, telefono 2312. 8114 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8089 P

COSTUMI maschera, nuovissimi, noleggiansi turchi, Carmen, zingare, lucefarfalla, lucciola paggi, domino uomo, donna. Chiozza 9, I. destra. 5932 P

MASCHERE! Piazza Goldoni 6. Costumi per bambini, domino, bebè neri, colorati, diversi costumi da corone 2 in poi. 6046 P

MASCHERE! noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, costumi diverse qualità. Acquedotto 4, I. 8091 P

PIANINI, pianoforti Gössl, insuperabili. Rappresentanza Paolo Dalmas, via Carducci 28. 829 P

RATEALMENTE (pagamenti settimana, mese): vestiti uomo, biancheria, stoffe signora, ombrelli, cappelli uomo. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 8227 P

STOFFE, vestiti fatti, taglio moderno, vendonsi, bassi prezzi, fine stagione, casse e rate. Via Nuova 47, I. 8382 P

DIVERSI. 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANOTTO trentaquattrenne, serio, distinto, coltissimo, sposerebbe signorina o giovane vedova 25-30 anni, sana, educata, disposta intervenire finanziariamente azienda bene avviata. Primissime referenze e garanzie. Ritira corrispondenza fino 25 corr. Scrivere fermo posta centrale sub «Serietà 34» verso scontrino. 8216 R

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. risevata

(37)

Quando perciò la cameriera si presentò ad annunziarle che un signore chiedeva di parlarle, essa non fu quasi stupita, di riconoscere nel giovane che si curvò a baciarle la mano, l'ingegnere di Dynvor.

— Lore! - esclamò egli trattenendo fra le sua la piccola mano tremante che non si sottraeva alla rispettosa carezza. - Lore, amor mio!

Ma non potè dire di più: l'emozione lo soffocava!

E fu allora che, soli, in presenza uno dell'altra, i due promessi sposi si confessarono a vicenda le loro speranze e i loro tormenti. Lore Meredith era stanca di Londra, della signora Murella, dell'esistenza monotona in un alloggio cittadino. Rodney Dare non aveva più il coraggio di rimanere separato dal suo idolo. Aveva bisogno assoluto, imperioso di sentirsi sicuro dell'affetto della fanciulla che doveva diventare sua moglie, prima di acconsentire alla proposta avuta appunto in quei giorni e che avrebbe cambiato la sua posizione.

Nel centro dell'Africa, dove ricche miniere d'oro aspettavano una direzione energica e intelligente per inondare la terra dei loro tesori, la nuova coppia avrebbe scoperto il suo paradiso in terra. Sotto il puro cielo e il sole ardente della misteriosa e suggestiva contrada, la signora Rodney Dare unica bianca fra i neri indigeni, sarebbe stata più che regina. E il suo consorte, sereno e felice, avrebbe raccolto finalmente il giusto compenso dei suoi studi e delle sue fatiche.

— Ebbene, sì, verrò con coi, Dare! - proruppe Lore, che aveva ascoltato in silenzio il discorso del suo interlocutore, sorridendo inebbriata al magico quadro evocato dal caldo linguaggio dell'amore. - Verrò con voi, sempre e dovunque, mio amico, mio sposo, mio tutto!

— Pensate bene, Lore, a quello che dite - ribattè Rodney, non osando prestar fede a quanto udiva. - Badate, che per venire con me bisogna chiamarsi col mio nome.

— Ossia?.....

— Bisogna essere mia moglie, bambina!

— Sarò vostra moglie, Dare.

— Quando?

— Anche subito.

— Domani, allora?

— Domani, caro! Domani, con gioia, con orgoglio, sarò tua per sempre!

Ecco in qual modo Rodney Dare, potè, imbattendosi in lord Dynvor, annunziargli contemporaneamente il suo prossimo matrimonio e la sua partenza.

CAP. XVI.

Il castigo incomincia.

Due sono i mezzi di cui si servono gli dei per castigare i loro devoti. Uno di questi mezzi è il respingere ostinatamente le preghiere di chi ad essi ricorre; l'altro l'esaudire troppo alla lettera le preghiere stesse.

Ciò posto ci sarebbe forse lecito dedurre che Leam Meredith appartenesse alla seconda dei puniti dalle forze occulte, giacchè la fortuna che ella aveva invocato ed a cui aveva sacrificato senza ritegno per averne in compenso la sovranità assoluta di Whiteladies, non tardò ad esaudire i suoi voti creandola regina dell'antica abbazia dei Meredith.

Ma bisogna anche aggiungere che quel trionfo completo e quasi immediato non produsse tutto l'effetto che se ne era promesso la bella vedova. Chè infatti, se da un lato la ricchezza acquistata a sì caro prezzo permetteva alla giovane castellana di soddisfare alle sue brame di pazza grandiosità di spendere senza ritegno somme enormi per appagare i suoi capricci e la sua ambizione, da un altro lato la vicinanza continua di Kincaird, la continua minaccia rappresentata per la ladra e l'assassina dalla presenza di un uomo che momentaneamente muto poteva da un momento all'altro riacquistare la parola e denunziarla, bastava ad amareggiare la sua vita fino a ridurla alla disperazione.

La pallida e tragica figura dell'infermo inchiodato sopra un letto di dolori a pochi passi da lei, era per Leam un incubo atroce e insopportabile. Di giorno e di notte essa si sentiva sempre perseguitata da quel fantasma di un odioso passato che nulla e nessuno poteva distruggere e che pure avrebbe voluto dimenticare a qualunque costo.

Kincaird vivo era come una spada di Damocle sospesa sopra il suo capo. Che cosa sarebbe avvenuto della falsaria il giorno in cui, per un miracolo della natura o della scienza, il notaio di Whiteladies si fosse trovato in grado di rivelare la verità?

Ma non basta. La donna malvagia che un patto infame legava ad un paralitico; la donna crudele che aveva calpestato tanti cuori senza un rimorso, amava adesso per la prima volta e con tutto l'ardore di un primo amore Jim Cartaret, da cui era riamata e che non aspettava se non una buona occasione per dichiararle la sua passione.

E Leam che ormai avrebbe pagato quell'occasione col proprio sangue, non solo non osava favorirla, ma tremava di spavento alla sola idea che Kincaird riuscisse ad indovinare il sentimento che invano essa e Cartaret tentavano di nascondere.

La gelosia inspirata ad un individuo nelle condizioni del notaio non poteva forse promuovere in lui la benefica crisi su cui facevano assegnamento i medici, restituire cioè la facoltà di esprimere i propri pensieri a chi l'aveva perduta in seguito ad una mortale impressione? Ora, dato il caso che Kincaird parlasse, era forse presumibile che un uomo come Jim Cartaret perdonasse colpe come quelle commesse da Leam? No, per quanto innamorato, egli si sarebbe allontanato inorridito dalla donna le cui mani erano sporche di sangue, anche se allontanandosene avesse dovuto strapparsi il cuore a brandelli, gettare lungi da sè la ragione e lo scopo della sua vita.

E Leam, che adorava Jim e non voleva perderlo, per evitare il pericolo di una tale catastrofe, per trattenere sulle labbra dell'onesto giovane che non poteva sposare, le dolci frasi che l'avrebbero inebriata, pensò di ricorrere all'intervento di un testimonio che impedisse a Cartaret di reclamare il posto al quale ella non aveva più il diritto di innalzarlo.

Ecco perchè una bella mattina Aroldo Meredith comparve improvvisamente a Whiteladies, chiamatovi da sua madre, e vi si stabilì da padrone.

Semplici e buoni uno al pari dell'altro, Jim e Aroldo divennero in pochi giorni i migliori amici. Ammiratore ingenuo della forza fisica e della lealtà del carattere che intuiva per istinto, il giovinetto era capace di ascoltare per delle ore intere, con gli occhi illuminati da infantile entusiasmo, i racconti fantastici delle avventure toccate all'intrepido cacciatore, che dal canto suo si compiaceva di descrivere a colori ridenti la propria esistenza randagia al piccolo signore di Whiteladies.

Tanto che, inquieta di quella intimità su cui non aveva contato, Leam si decise finalmente a rompere l'incanto della falsa posizione in cui si era messa volontariamente, dicendo a Cartaret:

— Oramai sono circa sei mesi da che vi trovate in Inghilterra, amico mio. Non siete ancora stanco di tanta immobilità? Non vi pare tempo di ritornare ai vostri viaggi?

PROTHEUS (Continua).